



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

SSD: STORIA DELL'ARCHITETTURA (ICAR/18)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: MENNA GIOVANNI
TELEFONO:
EMAIL: giovanni.menna@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U0730 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA-
STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'ARTE
MODULO: 10671 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA
CANALE: 01 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso integrato è quello di introdurre il tema della storia dell'architettura e dell'arte contemporanea in Europa, in Italia e negli altri Paesi nei quali si sono avute produzioni e innovazioni di rilievo, presentando opere e protagonisti che le hanno caratterizzate.

Il corso si compone dei moduli di storia dell'architettura contemporanea (8 CFU) e di storia dell'architettura e dell'arte (4 CFU).

Il modulo di storia dell'architettura contemporanea traccia le vicende più emblematiche dello scenario architettonico a partire dalla rivoluzione industriale fino al XXI secolo, approfondendo opere e progetti che hanno rappresentato dei paradigmi di riferimento, analizzati in relazione al

contesto sociale e culturale e al rapporto tra progetto ed esecuzione. Allo studente, inoltre, saranno trasmesse nozioni di base e di carattere metodologico come quelle di: definizione, significato e valore dell'architettura; storia e storiografia, capisaldi della storiografia

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di:

- 1) conoscere e saper comprendere le problematiche relative al riconoscimento delle vicende significative all'interno del complesso quadro della nascita e sviluppo della cultura del progetto moderno.
- 2) sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti il linguaggio specifico dell'architettura e dell'arte a partire dalle nozioni apprese riguardanti le relazioni tra l'architettura e le arti visive da un lato, e le questioni urbane dall'altro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di acquisire la metodologia per:

- 1) ricostruire la stratificazione storica di un manufatto con il contestuale riconoscimento dei valori e significati ritenuti essenziali ai fini della tutela e conservazione o della sua eventuale trasformazione
- 2) conoscere il luogo, i suoi caratteri originari, la sua storia e le sue relazioni con le comunità che lo abitano sul piano sociale e culturale.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Parte Prima: da 0 a 6 punti

“Notizie da Nessun Luogo”: Inghilterra (1836-1924). Adler e Sullivan: l'Auditorium e lo sviluppo in altezza (1886-95). Da Viollet-le-Duc a Horta all'Art Nouveau: caratteri generali e articolazioni nazionali. Architettura e città: il magistero di H.P. Berlage e la lezione di O. Wagner. C. R. Mackintosh e la Scuola di Glasgow (1896-1916). Henry van de Velde e l'astrazione dell'empatia. F. Lloyd Wright: dal mito della prateria alla “Disappearing City”. F. Lloyd Wright: dal mito della prateria alla “Disappearing City”. La “Primavera Sacra”: Wagner, Olbrich e Hoffmann.

Parte Seconda: da 0 a 11 punti

A. Sant'Elia e l'architettura futurista. Adolf Loos e la critica dell'ornamento. T. Garnier e la “Cité Industrielle” (1899-1918). Auguste Perret: evoluzione di un razionalismo classico. Il Deutsche Werkbund e il magistero di Behrens. La parabola del Bauhaus. L'architettura espressionista in Europa (1910-25). L'architettura di ‘De Stijl’: evoluzione e dissoluzione del Neoplasticismo. Dudok, Oud, Van Eesteren. La Nuova Oggettività: Germania, Olanda, Svizzera. L'avanguardia russa e il razionalismo sovietico. Il razionalismo italiano.

Parte Terza: da 0 a 11 punti

Sei Maestri: Le Corbusier, Walter Gropius, Ludwig Mies van der Rohe, Frank Lloyd Wright, Alvar Aalto, Giuseppe Terragni.

Parte Quarta: da 0 a 2 punti

Le vicissitudini dell'ideologia: dai CIAM al Team X (1928-68). Articolazioni nazionali dell'architettura contemporanea 1946-99

MATERIALE DIDATTICO

Manuale di riferimento principale:

1) Kenneth Frampton, *Storia dell'architettura moderna*, Zanichelli, Bologna, ultima edizione: 2022.

Gli approfondimenti sulle opere-chiave indicate nel programma sono in:

2) Marco Biraghi, A. Ferlenga, *Architettura del Novecento*, vol. II e vol. III, Einaudi, Torino 2013

La documentazione grafica relativa a queste opere è in

3) Richard Weston, *Pietre miliari del XX secolo. Planimetrie, sezioni, prospetti*. Vol. 1, Logos, Modena 2004

Indicazioni bibliografiche per eventuali ulteriori approfondimenti saranno erogate al corso.

Non tutti i capitoli di questi volumi sono inseriti nel programma d'esame: gli argomenti del corso che saranno oggetto della discussione con lo studente in sede di esame saranno dettagliatamente elencati e forniti a ciascun studente all'inizio del corso

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Lezioni frontali e sopralluoghi.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale

Altro: per l'assegnazione del voto in trentesimi alla prova orale si considereranno i seguenti parametri :

- conoscenza argomenti parte I da 0 a 6 punti
- conoscenza argomenti parte II da 0 a 11 punti
- conoscenza argomenti parte III da 0 a 11 punti
- conoscenza argomenti parte IV da 0 a 2 punti

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

SSD: STORIA DELL'ARCHITETTURA (ICAR/18)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: CASTAGNARO ALESSANDRO
TELEFONO: 081-2538016
EMAIL: alessandro.castagnaro@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U0730 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA-
STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'ARTE
MODULO: 10671 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA
CANALE: 02 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo dell'insegnamento è quello di introdurre il tema della storia dell'architettura contemporanea in Europa, in Italia e negli altri Paesi nei quali si sono avute produzioni ed innovazioni di rilievo. Il corso traccia le vicende più emblematiche a partire dalla rivoluzione industriale fino al XXI secolo approfondendo autori e progetti che hanno rappresentato dei paradigmi di riferimento. Allo studente, inoltre, saranno trasmesse nozioni di base come quelle di: significato e valore dell'architettura, storia e storiografia, vaso-involucro, capisaldi della storiografia e artifici storiografici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alle vicende architettoniche moderne. Partendo dalle nozioni trasmesse, deve dimostrare di essere in grado di elaborare argomentazioni e affrontare dibattiti in materia. Il percorso formativo mira a trasmettere agli studenti le necessarie conoscenze e gli strumenti metodologici necessari per la ricerca e l'analisi storico-critica dell'architettura.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, alla fine del corso, avrà acquisito la metodologia necessaria a leggere la stratificazione storica di un manufatto e la sua relazione con il contesto, conoscendone le origini. Lo studente sarà altresì in grado di analizzare e percepire i valori anche immateriali delle opere architettoniche sfruttando le capacità acquisite nel campo della conservazione e valorizzazione dei beni.

PROGRAMMA-SYLLABUS

L'alba del contemporaneo: dalla seconda metà dell'Ottocento ai "precursori": L'Eclettismo storicistico e l'Architettura dell'ingegneria; Le origini del Movimento moderno; La Scuola di Chicago; L'Art Nouveau; August Schmarsow e la Raumgestaltung; Il Protorazionalismo; Le Avanguardie figurative.

Il Movimento moderno: l'architettura d'avanguardia e l'opera dei "maestri":

L'Espressionismo architettonico; L'architettura neoplasticista (De Stijl 1917-31); Walter Gropius e il Bauhaus; Il codice razionalista: i "primi CIAM" e il caso Klein; Il pensiero e l'opera di Le Corbusier; Il pensiero e l'opera di Mies van der Rohe; L'architettura organica (I): il pensiero e l'opera di Frank Lloyd Wright; L'architettura organica (II): il pensiero e l'opera di Alvar Aalto.

Architettura italiana: dal razionalismo al secondo dopoguerra: Il Razionalismo in Italia tra le due guerre; Le grandi esposizioni degli anni Trenta a Roma e a Napoli.

Dopo il Movimento moderno: dal dopoguerra agli anni Ottanta: La crisi del Razionalismo; L'architettura del secondo dopoguerra in Italia; Anni Cinquanta-Sessanta: il Brutalismo, la poetica della grande dimensione e l'architettura utopica; Anni Sessanta-Settanta: la Tendenza o la linea dell'autonomia; Anni Settanta-Ottanta: High Tech, Postmodern e Decostruttivismo; Costruire nel costruito.

MATERIALE DIDATTICO

R. De Fusco, *Storia dell'architettura contemporanea*, Laterza, Roma-Bari (edizioni varie, oggi ristampato in nuova edizione da Progedit con il titolo *Storia dell'architettura del XX secolo*);

A. Muntoni, *Lineamenti di storia dell'architettura contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 1997.

Per approfondimenti:

A. Castagnaro, *Verso l'architettura contemporanea*, Paparo Edizioni, Napoli 2012;

R. De Fusco, C. Lenza, *Le nuove idee di architettura. Storia della critica del secondo Novecento*, Progedit, Bari 2015;

A. Castagnaro, *August Schmarsow dalla critica d'arte contemporanea alla Raumgestaltung*, Progedit, Bari 2017;

A. Castagnaro, *Napoli e la cultura architettonica internazionale (1974-1991). Mostre e convegni di Camillo Gubitosi e Alberto Izzo*, Clean, Napoli 2019.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente svolgerà tutte le lezioni frontali servendosi di presentazioni Power Point e filmati di archivio.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La valutazione finale sarà ponderata sui CFU dei singoli insegnamenti.



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

SSD: STORIA DELL'ARCHITETTURA (ICAR/18)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: VISIONE MASSIMO
TELEFONO: 081-2538754 - 081-2538627
EMAIL: massimo.visone@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U0730 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA-
STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'ARTE
MODULO: 10671 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA
CANALE: 03 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non previsti

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessun prerequisito propedeutico. Una buona curiosità culturale verso la storia dell'arte antica e moderna è benvenuta.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è introdurre studenti e studentesse ai temi della contemporaneità nella storia dell'architettura in Italia, in Europa e nelle principali realtà extracontinentali, con particolare attenzione alle opere fondamentali che hanno contraddistinto la cultura architettonica dell'ultimo secolo. Il corso traccia le vicende più emblematiche a partire dalla rivoluzione industriale fino al Duemila. Il corso si propone di fornire strumenti interpretativi e critici per imparare a leggere la città e le architetture in una prospettiva storica, ampliando il principio di patrimonio costruito all'architettura contemporanea. Saranno approfondite opere e idee che hanno rappresentato dei

paradigmi di riferimento per generazioni di architetti, analizzate in relazione al contesto storico, sociale e culturale e al rapporto tra progetto ed esecuzione. Inoltre, saranno trasmesse nozioni di base, sia storiche che metodologiche, come quelle di: definizione, significato e valore dell'architettura; storia e storiografia.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Si deve dimostrare di:

- 1) conoscere e saper comprendere le problematiche relative al riconoscimento delle vicende significative all'interno del complesso quadro della nascita e sviluppo della cultura del progetto moderno.
- 2) sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti il linguaggio specifico dell'architettura e dell'arte a partire dalle nozioni apprese riguardanti le relazioni tra l'architettura e le arti visive da un lato, e le questioni urbane dall'altro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si deve dimostrare di essere in grado di acquisire la metodologia per:

- 1) ricostruire la stratificazione storica di un manufatto con il contestuale riconoscimento dei valori e significati ritenuti essenziali ai fini della tutela e conservazione o della sua eventuale trasformazione.
- 2) conoscere il luogo, i suoi caratteri originari, la sua storia e le sue relazioni con le comunità che lo abitano sul piano sociale e culturale.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Introduzione allo studio della Storia dell'architettura moderna e contemporanea; Fonti, metodologie e linee storiografiche del Novecento; La via verso la modernità: teorie, progetti e costruzioni tra Sette e Ottocento (Francia, Gran Bretagna, Germania, Italia e USA); La città ottocentesca: Parigi, Londra, Vienna, Chicago; Architettura e città nell'Italia postunitaria; L'Art Nouveau (Belgio, Spagna, Francia, Olanda, Scozia, Austria, Italia); Frank Lloyd Wright: dagli esordi alle Prairie Houses; Le avanguardie artistiche in Europa; La stagione del moderno: manifesti e utopie tra le due guerre; Parole nel vuoto: Adolf Loos; Architettura e industria: Behrens e Gropius; Architettura e cemento: Garnier e Perret; Le teorie artistiche ed estetiche alla fine del XIX secolo e la figura di Gottfried Semper; La città nel XIX secolo: Vienna e la Ringstrasse; Le Corbusier: l'opera fino alla seconda guerra mondiale e la fase postbellica; L'espressionismo tedesco: empatia e spiritualismo; Il De Stijl e l'avanguardia olandese; Il Bauhaus: didattica e prassi dell'architettura; Il Costruttivismo sovietico e la Nuova Oggettività; Ludwig Mies van der Rohe tra Europa e America; L'architettura del ventennio fascista in Italia e a Napoli; L'architettura scandinava dal Romanticismo nazionale ad Alvar Aalto; L'opera di Wright: la fase matura; L'International Style: dalla mostra del 1932 al fenomeno globale; La scena americana: Kahn, Venturi e i New York Five; Il New Brutalism inglese e l'High Tech; L'architettura italiana del dopoguerra: dalla ricostruzione al boom; L'architettura dell'utopia tra Europa e Giappone; Il

Postmodern; La stagione del Decostruttivismo dal 1988 a oggi; La scena svizzera: Mario Botta, Herzog & De Meuron, Peter Zumthor; L'architettura napoletana del secondo dopoguerra.

27/09/2022

Introduzione al corso; Architettura e storia contemporanea; Fonti di studio

MATERIALE DIDATTICO

Kenneth Frampton, *Storia dell'architettura moderna*, Zanichelli, Bologna, 2022 (quinta edizione)

Elena Dellapiana, Guido Montanari, *Una storia dell'architettura contemporanea*, Torino, Utet, 2015

Marco Biraghi, *Storia dell'architettura contemporanea*, 2 voll., Einaudi, Torino 2008

Per gli iscritti al corso saranno forniti i ppt che articolano le lezioni ed eventuali integrazioni bibliografiche.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente svolgerà tutte le lezioni frontali servendosi di presentazioni Power Point, filmati di archivio e sopralluoghi. Inoltre, per approfondire gli argomenti trattati, potrebbe essere richiesto agli studenti di preparare delle relazioni su temi scelti tra quelli del programma.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Il corso intende formare nello studente una capacità di lettura dei principi dell'architettura contemporanea in relazione al contesto storico-culturale. Durante l'esame, che si svolgerà sotto forma di prova orale, si valuteranno pertanto l'attitudine all'analisi dell'opera architettonica e la proprietà di linguaggio maturate dallo studente, assieme alla capacità di ancorare l'analisi storico-architettonica a precise coordinate storiche generali e alla capacità di sintesi critica.

La prova orale si svolgerà nella medesima data del modulo integrato di Storia dell'architettura e dell'arte e, per ritenersi superata, lo studente dovrà raggiungere la sufficienza in entrambi i moduli. Il voto finale sarà ponderato sui CFU di ciascun insegnamento e quindi così composto: MODULO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (8 CFU); MODULO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'ARTE (4 CFU).



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'ARTE

SSD: STORIA DELL'ARCHITETTURA (ICAR/18)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: VITOLO PAOLA
TELEFONO:
EMAIL: paola.vitolo@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U0730 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA-
STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'ARTE
MODULO: U0727 - STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'ARTE
CANALE: 01 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 4

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Conoscenza di base della storia antica e medievale e della geografia

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende formare nello studente la capacità di lettura dei principi strutturali, estetici e formali dell'architettura antica e medievale in relazione ai più generali contesti storico-culturali nonché al sistema di rapporti che quei monumenti hanno stabilito nel tempo con il paesaggio e le stratificazioni urbane. Si lavorerà sul metodo di analisi critica di un'opera architettonica, sulle categorie che consentono di leggerne la forma in rapporto alla funzione, ai sistemi costruttivi e ai materiali del periodo storico in esame, sulla valutazione dei diversi fattori (ambientali, simbolici, etc.) che determinano scelte e soluzioni estetico-strutturali, sull'apprendimento del linguaggio specifico di settore, sulle dinamiche che hanno determinato la percezione e l'eventuale riuso e

riadattamento delle architetture, sulle relazioni con le decorazioni pittoriche e scultoree, sugli aspetti sociali dei cantieri.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso intende formare lo studente alla lettura dei principi strutturali, estetici e formali dell'architettura antica e medievale fino all'età gotica, mettendolo in grado di riconoscere, collocare storicamente e valutare criticamente le maggiori architetture dell'antichità e dell'epoca medievale in relazione ai contesti e alle dinamiche sociali delle epoche in esame.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, alla fine del corso, avrà acquisito la metodologia necessaria a leggere la stratificazione storica di un manufatto e la sua relazione con il contesto, conoscendone le origini. Lo studente sarà altresì in grado di analizzare e percepire i valori anche immateriali delle opere architettoniche sfruttando le capacità acquisite nel campo della conservazione e valorizzazione dei beni.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Storia dell'architettura antica e medievale

- Periodizzazione
- Architettura e palinsesto
- L'architettura come "sistema complesso": l'integrazione i programmi scultorei e pittorici. Il colore
- I cantieri: l'architetto, le maestranze, l'organizzazione, i materiali
- Architettura greca e ordini architettonici
- Architettura greca dall'età classica a quella ellenistica
- Architettura romana dall'età repubblicana a quella imperiale
- Architettura paleocristiana e bizantina
- *Seminario di approfondimento: La basilica di San Giovanni in Laterano dall'età paleocristiana a Borromini*
- Architettura romanica
- *Seminario di approfondimento: la Puglia romanica*
- Architettura gotica
- *Seminario di approfondimento: Giotto e la Basilica Superiore di Assisi*
- Napoli, la città antica e la città medievale

MATERIALE DIDATTICO

David Watkin, *Storia dell'architettura occidentale*, Zanichelli 2016, capitoli 2-3-4-5

Slides presentate durante il corso

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Durante il corso si presenteranno, all'interno di generali quadri storici, letture approfondite di edifici monumentali emblematici di un'epoca o di un modo di costruire. I casi presentati analizzeranno questioni attinenti agli aspetti formali e tecnico-costruttivi e saranno analizzati in rapporto alla committenza, all'organizzazione del cantiere e alle maestranze coinvolte, alle finalità d'uso. Le

slides del corso saranno messe a disposizione degli studenti e rappresentano un'integrazione ai temi del manuale. Le lezioni frontali saranno integrate da seminari e visite guidate che rappresentano parte integrante del corso: i contenuti trattati in tali occasioni saranno, quindi, oggetto di esame.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Durante l'esame, che si svolgerà in forma di prova orale, si valuteranno l'attitudine all'analisi critica e la proprietà di linguaggio maturate dallo studente, assieme alla capacità di ancorare il fatto artistico a precise coordinate storiche generali.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

SSD: DISEGNO (ICAR/17)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: FLORIO RICCARDO
TELEFONO: 081-2538672
EMAIL: riccardo.florio@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
CANALE: 01 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 9

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non è previsto alcun insegnamento propedeutico.

EVENTUALI PREREQUISITI

Non sono previsti prerequisiti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di Disegno dell'Architettura si prefigge di introdurre la lettura e la rappresentazione grafica dello spazio architettonico nella sua articolazione sincronica e diacronica rispetto alla tradizione architettonica quale si è sviluppata nel tempo fino alla cultura contemporanea del progetto. L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base del Disegno dell'Architettura per fare in modo che possano responsabilmente essere in grado di controllare i successivi approfondimenti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Il Disegno dell'Architettura, articolato in schizzi a mano libera, disegno tecnico e disegno infografico, configura il linguaggio proprio dell'architetto. La sperimentazione grafica affrontata durante il corso si propone di arricchire via via le capacità espressive dell'allievo e parallelamente di introdurlo alla comprensione degli spazi, alla valutazione della forma, alla verifica delle pratiche costruttive, all'appropriazione di segni e codici rapportati alle varie tematiche ed alle scale di rappresentazione, in vista dell'obiettivo finale di elaborazione del progetto.

Lo studente deve dimostrare di governare il processo esplorativo dell'architettura alle varie scale mediante il Disegno, nella sua duplice accezione di strumento di lettura critica e di linguaggio grafico e infografico applicato alla conoscenza dell'Architettura ed al processo progettuale, dalla formazione dell'idea e dalla sua prefigurazione mentale sino alla restituzione grafica, attraverso i metodi scientifici della Scienza della rappresentazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sviluppa la capacità di leggere e di elaborare disegni di architettura e di conoscere e padroneggiare le varie tecniche di rappresentazione dell'architettura, della città e dell'ambiente, nelle diverse articolazioni e alle varie scale. Tali capacità, che saranno applicate e articolate all'interno del corso di Disegno dell'Architettura e dei laboratori di Progettazione, di Costruzione, di Urbanistica e di Restauro, saranno espresse dallo studente anche secondo modalità innovative.

Autonomia di giudizio: Lo studente deve dimostrare di controllare il processo di rappresentazione sia dell'architettura che della città e dell'ambiente, attraverso la consapevolezza critica nella valutazione e presentazione dei risultati attesi e la capacità di esprimere in autonomia nuove forme di espressione grafica e di rappresentazione delle conoscenze acquisite.

Abilità comunicative: Lo studente deve essere in grado di argomentare in maniera chiara e matura le conoscenze acquisite, saper presentare con linguaggio comprensibile e rispettoso delle terminologie tecniche i risultati raggiunti sia durante il corso che alla prova finale. Deve dimostrare di aver appreso con consapevolezza i principi fondativi della disciplina e dei metodi scientifici rispetto ai quali è chiamato a fornire prove, mediante discussione orale e presentazione degli elaborati previsti, di acquisizione e controllo dei metodi studiati.

Capacità di apprendimento: Lo studente deve rendere palese la sua capacità di elaborare autonomamente lo studio sistematico degli argomenti trattati, dimostrando di essere in grado di consultare criticamente fonti bibliografiche, documenti, testi e articoli scientifici che gli consentiranno di tesaurizzare una progressiva autonomia di giudizio anche all'interno di esperienze maturate in seminari, conferenze e dibattiti collettivi.

PROGRAMMA-SYLLABUS

I Contenuti del corso mirano a costruire il progressivo approccio al riconoscimento dell'architettura, a partire dagli Ordini classici sino all'architettura moderna, per procedere alla sua successiva rappresentazione. Il programma affronta le seguenti tematiche: Ripresentazione e interpretazione dell'architettura_ Identità e proiezione: l'esperienza della pianta, dell'alzato e della sezione (2 CFU); Nascita e codificazione del disegno architettonico_ La triade di pianta, alzato e sezione_ Il disegno come studio dell'antichità classica (2 CFU); Il Rinascimento e l'invenzione della

prospettiva (2 CFU); Struttura morfogenetica dell'organismo architettonico_Matrici geometriche e figure elementari di riferimento_Dispositivi relazionali e proporzionali (2 CFU); Prospettiva e assonometria come lettura tridimensionale della spazialità architettonica (1 CFU).

MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico, oltre alla bibliografia essenziale e di riferimento contenuta nel programma del corso, si avvale di materiali di supporto che vengono messi a disposizione degli allievi sul sito web docenti nella sezione Materiale didattico. I principali testi di riferimento e consigliati sono i seguenti: -Jacopo Barozzi da Vignola, *Regole della Prospettiva Pratica, con i commentarj di Egnatio Danti*, Venezia MDCCXLIII, ristampa anastatica Arnaldo Forni Editore, Bologna. - Giuseppe A. Boidi-Trotti, *I cinque ordini del Vignola ossia Manuale di Disegno Architettonico*, Torino 1876. -Charles Bouleau, *La geometria segreta dei pittori*, Electa, Milano 1988. -Mario Docci, *Manuale di Disegno architettonico*, Editori Laterza, Roma-Bari 1987. -Kimberly Elam, *Geometry of Design, studies in Proportion and composition*, Princeton architectural Press, New York 2001. -Riccardo Florio, *Christian de Portzamparc. Disegno e forma dell'architettura per la città*, Officina Edizioni, Roma 1996. -Riccardo Florio, *Origini evoluzioni e permanenze della classicità in architettura, Un'esperienza di conoscenza disegno e rappresentazione dell'architettura*, Officina Edizioni, Seconda edizione, Roma 2004. Seconda edizione 2018. - Riccardo Florio, Teresa Della Corte, *La Rappresentazione dello spazio domestico 1, Dieci interpretazioni dell'abitazione contemporanea*, Officina Edizioni, Roma 2008. -Riccardo Florio, Vincenzo De Biase, *La Rappresentazione dello spazio domestico 2, Dieci interpretazioni dell'abitazione contemporanea*, Officina Edizioni, Roma 2009. -Riccardo Florio, *Sul Disegno Riflessioni sul disegno di architettura. About Drawing Reflections about architectural drawing*, Officina Edizioni, Roma 2012. -Riccardo Florio, *L'architettura delle Idee. La Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli*, Editori Paparo, Napoli_Roma, 2015. Seconda edizione 2021. -Matila C. Ghyka, *Le nombre d'Or*, Gallimard, Paris 1931, renouvelé en 1959. -Jacques Guillerme, *La figurazione in architettura*, Franco Angeli, Milano 1982. -Vittorio Magnago Lampugnani, *La realtà dell'immagine Disegni di architettura nel ventesimo secolo*, Edizioni di Comunità, Stoccarda, 1982. -Le Corbusier, *Il Linguaggio delle pietre*, Marsilio, Venezia 1988. -Le Corbusier, *Verso una architettura*, a cura di Pierluigi Cerri e Pierluigi Nicolin, Longanesi &C., Milano 1989. -Wolfgang Lotz, *L'architettura del Rinascimento*, Electa, Milano 1989. -Riccardo Migliari, *Il disegno degli ordini e il rilievo dell'architettura classica: Cinque Pezzi Facili*, in <<disegnare idee immagini>>, anno II, n. 2, giugno 1991. -Henry Millon e Vittorio Magnago Lampugnani, a cura di, *Rinascimento. Da Brunelleschi a Michelangelo. La Rappresentazione dell'Architettura*, Bompiani, Milano 1994. -Erwin Panofsky, *La prospettiva come "forma simbolica"*, Feltrinelli, Milano 1992. - Ludovico Quaroni, *Progettare un edificio. Otto lezioni di architettura*, Mazzotta, Milano 1977. - Mario Sironi, *Il mito dell'architettura*, Mazzotta, Milano 1990. -Christof Thoenes, *Sostegno e adornamento. Saggi sull'architettura del Rinascimento: disegni, ordini, magnificenza*, Electa, Milano 1998. -Vitruvio, *De Architectura*, a cura di Pierre Gros, Einaudi, Torino 1997 (in particolare il Libro Primo). -Wim Wenders, *L'atto di Vedere. The act of Seeing*, Ubulibri, Milano 1992.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il metodo didattico si avvale di lezioni frontali per circa il 50 % delle ore totali, di esercitazioni ed attività applicative per approfondire gli aspetti teorici e per la elaborazione grafica dei disegni per circa il 30% delle ore totali, con una fase iniziale di disegno manuale in aula per circa il 20% delle ore totali.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro: Discussione degli elaborati rappresentativi

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Le modalità di valutazione sono assolutamente paritetiche tra gli elaborati rappresentativi e la discussione orale sui temi affrontati durante il corso.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

SSD: DISEGNO (ICAR/17)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: DELLA CORTE TERESA
TELEFONO:
EMAIL: teresa.dellacorte@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
CANALE:
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 9

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non è previsto alcun insegnamento propedeutico.

EVENTUALI PREREQUISITI

Non sono previsti prerequisiti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di Disegno dell'Architettura si prefigge di introdurre la lettura e la rappresentazione grafica dello spazio architettonico nella sua articolazione sincronica e diacronica rispetto alla tradizione architettonica quale si è sviluppata nel tempo fino alla cultura contemporanea del progetto. L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base del Disegno dell'Architettura per fare in modo che possano responsabilmente essere in grado di controllare i successivi approfondimenti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Il Disegno dell'Architettura, articolato in schizzi a mano libera, disegno tecnico e disegno infografico, configura il linguaggio proprio dell'architetto. La sperimentazione grafica affrontata durante il corso si propone di arricchire via via le capacità espressive dell'allievo e parallelamente di introdurlo alla comprensione degli spazi, alla valutazione della forma, alla verifica delle pratiche costruttive, all'appropriazione di segni e codici rapportati alle varie tematiche ed alle scale di rappresentazione, in vista dell'obiettivo finale di elaborazione del progetto. Lo studente deve dimostrare di governare il processo esplorativo dell'architettura alle varie scale mediante il Disegno, nella sua duplice accezione di strumento di lettura critica e di linguaggio grafico e infografico applicato alla conoscenza dell'Architettura ed al processo progettuale, dalla formazione dell'idea e dalla sua prefigurazione mentale sino alla restituzione grafica, attraverso i metodi scientifici della Scienza della rappresentazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sviluppa la capacità di leggere e di elaborare disegni di architettura e di conoscere e padroneggiare le varie tecniche di rappresentazione dell'architettura, della città e dell'ambiente, nelle diverse articolazioni e alle varie scale. Tali capacità, che saranno applicate e articolate all'interno del corso di Disegno dell'Architettura e dei laboratori di Progettazione, di Costruzione, di Urbanistica e di Restauro, saranno espresse dallo studente anche secondo modalità innovative.

Autonomia di giudizio: Lo studente deve dimostrare di controllare il processo di rappresentazione sia dell'architettura che della città e dell'ambiente, attraverso la consapevolezza critica nella valutazione e presentazione dei risultati attesi e la capacità di esprimere in autonomia nuove forme di espressione grafica e di rappresentazione delle conoscenze acquisite.

Abilità comunicative: Lo studente deve essere in grado di argomentare in maniera chiara e matura le conoscenze acquisite, saper presentare con linguaggio comprensibile e rispettoso delle terminologie tecniche i risultati raggiunti sia durante il corso che alla prova finale. Deve dimostrare di aver appreso con consapevolezza i principi fondativi della disciplina e dei metodi scientifici rispetto ai quali è chiamato a fornire prove, mediante discussione orale e presentazione degli elaborati previsti, di acquisizione e controllo dei metodi studiati.

Capacità di apprendimento: Lo studente deve rendere palese la sua capacità di elaborare autonomamente lo studio sistematico degli argomenti trattati, dimostrando di essere in grado di consultare criticamente fonti bibliografiche, documenti, testi e articoli scientifici che gli consentiranno di tesaurizzare una progressiva autonomia di giudizio anche all'interno di esperienze maturate in seminari, conferenze e dibattiti collettivi.

PROGRAMMA-SYLLABUS

I contenuti del corso sono finalizzati all'apprendimento dei concetti di percezione, interpretazione e rappresentazione dell'architettura attraverso i relativi strumenti grafici ed infografici, seguendo un percorso di studio che parte dagli Ordini architettonici e arriva ai temi dell'architettura moderna e contemporanea trattando nello specifico i seguenti argomenti: Interpretazione e trascrizione dell'architettura. Proiezioni: la pianta il prospetto e la sezione (2 CFU) - Origini e codificazione del disegno architettonico (2 CFU) - Il Rinascimento e l'invenzione della prospettiva (2 CFU) - Matrici

geometriche generative del progetto, relazioni e proporzioni (2 CFU) - Lettura e interpretazione tridimensionale della spazialità architettonica attraverso la prospettiva e l'assonometria (1 CFU).

MATERIALE DIDATTICO

La bibliografia essenziale e di riferimento contenuta nel programma del corso (testi principali e testi consigliati) è riportata di seguito; essa viene integrata durante gli sviluppi del corso da materiali di supporto scaricabili dal sito web istituzionale della docente e raccolti nella cartella Materiale didattico.

- Edwin Abbott, *Flatlandia. Racconto fantastico a più dimensioni*, Adelphi Edizioni, Milano 1966.
- Giacomo Barozzi da Vignola, *Regola delli cinque ordini d'architettura*, ristampa anastatica dell'edizione del 1607, Arnaldo Forni Editore, Bologna 1988.
- Giuseppe A. Boidi-Trotti, *I cinque ordini del Vignola ossia Manuale di Disegno Architettonico*, Torino 1876.
- Charles Bouleau, *La geometria segreta dei pittori*, Electa, Milano 1988.
- Manlio Brusatin, *Storia delle linee*, Einaudi, Torino 1993.
- Filippo Camerota, *La prospettiva del Rinascimento. Arte, architettura, scienza*, Mondadori Electa 2006.
- Teresa Della Corte, *Declinazioni della trasparenza in architettura. Una indagine sulla complessità attraverso la differenza/Declinations of transparency in architecture. A survey about complexity through the difference*, Officina Edizioni, Roma 2020.
- Teresa Della Corte, Riccardo Florio, *La Rappresentazione dello spazio domestico 1, Dieci interpretazioni dell'abitazione contemporanea*, Officina Edizioni, Roma 2008.
- Giuseppe Di Napoli, *Disegnare e conoscere. La mano, l'occhio, il segno*, Einaudi, Torino 2004.
- Mario Docci, *Manuale di Disegno architettonico*, Editori Laterza, Roma-Bari 1987.
- Kimberly Elam, *Geometry of Design, studies in Proportion and composition*, Princeton architectural Press, New York 2001.
- Riccardo Florio (con un contributo di Teresa Della Corte), *Origini evoluzioni e permanenze della classicità in architettura, Un'esperienza di conoscenza disegno e rappresentazione dell'architettura*, Officina Edizioni, Prima edizione, Roma 2004. Seconda edizione 2018.
- Riccardo Florio, *Sul Disegno Riflessioni sul disegno di architettura. About Drawing Reflections about architectural drawing*, Officina Edizioni, Roma 2012.
- Matila C. Ghyka, *Le nombre d'Or*, Gallimard, Paris 1931, renouvelé en 1959.
- Jacques Guillerme, *La figurazione in architettura*, Franco Angeli, Milano 1982.
- Le Corbusier, *Il Linguaggio delle pietre*, Marsilio, Venezia 1988.
- Riccardo Migliari, *Il disegno degli ordini e il rilievo dell'architettura classica: Cinque Pezzi Facili*, in <<disegnare idee immagini>>, anno II, n. 2, giugno 1991.
- Henry Millon e Vittorio Magnago Lampugnani, a cura di, *Rinascimento. Da Brunelleschi a Michelangelo. La Rappresentazione dell'Architettura*, Bompiani, Milano 1994.
- Antonio Monestiroli, *La metopa e il triglifo. Nove lezioni di architettura*, Editori Laterza, Bari 2002.
- Franco Purini, *Una lezione sul Disegno*, Gangemi Editore, Roma 2007.
- Ludovico Quaroni, *Progettare un edificio. Otto lezioni di architettura*, Mazzotta, Milano 1977.

- Mario Sironi, *Il mito dell'architettura*, Mazzotta, Milano 1990.
- John Summerson, *Il linguaggio classico dell'architettura. Dal Rinascimento ai maestri contemporanei*, Einaudi, Torino 2000.
- Christof Thoenes, *Sostegno e adornamento. Saggi sull'architettura del Rinascimento: disegni, ordini, magnificenza*, Electa, Milano 1998.
- Vitruvio, *De Architectura*, a cura di Pierre Gros, Einaudi, Torino 1997 (in particolare *Libro Primo*).
- Wim Wenders, *L'atto di Vedere. The act of Seeing*, Ubulibri, Milano 1992.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

L'organizzazione didattica si avvale di lezioni teoriche (circa il 50 % delle ore totali) e di attività applicative per la elaborazione di disegni (circa il 30 % delle ore totali) precedute da una fase di disegno manuale in aula (circa il 20% delle ore totali) da cui si avvia il percorso esperienziale.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro: Discussione degli elaborati rappresentativi eseguiti dallo studente

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Le modalità di valutazione sono paritetiche tra gli elaborati rappresentativi e la discussione orale sui temi affrontati durante il corso.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

SSD: DISEGNO (ICAR/17)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: CATUOGNO RAFFAELE
TELEFONO:
EMAIL: raffaele.catuogno@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
CANALE: 03 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 9

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non è previsto alcun insegnamento propedeutico.

EVENTUALI PREREQUISITI

Non sono previsti prerequisiti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di Disegno dell'Architettura si prefigge di introdurre la lettura e la rappresentazione grafica dello spazio architettonico nella sua articolazione sincronica e diacronica rispetto alla tradizione architettonica quale si è sviluppata nel tempo fino alla cultura contemporanea del progetto. L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base del Disegno dell'Architettura per fare in modo che possano responsabilmente essere in grado di controllare i successivi approfondimenti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Il Disegno dell'Architettura, articolato in schizzi a mano libera, disegno tecnico e disegno infografico, configura il linguaggio proprio dell'architetto. La sperimentazione grafica affrontata durante il corso si propone di arricchire via via le capacità espressive dell'allievo e parallelamente di introdurlo alla comprensione degli spazi, alla valutazione della forma, alla verifica delle pratiche costruttive, all'appropriazione di segni e codici rapportati alle varie tematiche ed alle scale di rappresentazione, in vista dell'obiettivo finale di elaborazione del progetto.

Lo studente deve dimostrare di governare il processo esplorativo dell'architettura alle varie scale mediante il Disegno, nella sua duplice accezione di strumento di lettura critica e di linguaggio grafico e infografico applicato alla conoscenza dell'Architettura ed al processo progettuale, dalla formazione dell'idea e dalla sua prefigurazione mentale sino alla restituzione grafica, attraverso i metodi scientifici della Scienza della rappresentazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sviluppa la capacità di leggere e di elaborare disegni di architettura e di conoscere e padroneggiare le varie tecniche di rappresentazione dell'architettura, della città e dell'ambiente, nelle diverse articolazioni e alle varie scale. Tali capacità, che saranno applicate e articolate all'interno del corso di Disegno dell'Architettura e dei laboratori di Progettazione, di Costruzione, di Urbanistica e di Restauro, saranno espresse dallo studente anche secondo modalità innovative.

Autonomia di giudizio: Lo studente deve dimostrare di controllare il processo di rappresentazione sia dell'architettura che della città e dell'ambiente, attraverso la consapevolezza critica nella valutazione e presentazione dei risultati attesi e la capacità di esprimere in autonomia nuove forme di espressione grafica e di rappresentazione delle conoscenze acquisite.

Abilità comunicative: Lo studente deve essere in grado di argomentare in maniera chiara e matura le conoscenze acquisite, saper presentare con linguaggio comprensibile e rispettoso delle terminologie tecniche i risultati raggiunti sia durante il corso che alla prova finale. Deve dimostrare di aver appreso con consapevolezza i principi fondativi della disciplina e dei metodi scientifici rispetto ai quali è chiamato a fornire prove, mediante discussione orale e presentazione degli elaborati previsti, di acquisizione e controllo dei metodi studiati.

Capacità di apprendimento: Lo studente deve rendere palese la sua capacità di elaborare autonomamente lo studio sistematico degli argomenti trattati, dimostrando di essere in grado di consultare criticamente fonti bibliografiche, documenti, testi e articoli scientifici che gli consentiranno di tesaurizzare una progressiva autonomia di giudizio anche all'interno di esperienze maturate in seminari, conferenze e dibattiti collettivi.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso nella sua interezza si propone di avvicinare gli allievi ai fondamenti della rappresentazione dell'architettura, educandoli alla lettura delle immagini. Si procederà partendo dallo studio degli Ordini classici fino alla raffigurazione dell'architettura moderna, per procedere alla sua successiva rappresentazione.

Il programma affronta le seguenti tematiche:

Ripresentazione e interpretazione dell'architettura_ Identità e proiezione: l'esperienza della pianta,

dell'alzato e della sezione (2 CFU);

Nascita e codificazione del disegno architettonico_ La triade di pianta, alzato e sezione_ Il disegno come studio dell'antichità classica (2 CFU);

Il Rinascimento e l'invenzione della prospettiva (2 CFU);

Struttura morfogenetica dell'organismo architettonico_ Matrici geometriche e figure elementari di riferimento_ Dispositivi relazionali e proporzionali (2 CFU);

Prospettiva e assonometria come lettura tridimensionale della spazialità architettonica (1 CFU).

MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico, oltre alla bibliografia essenziale e di riferimento contenuta nel programma del corso, si avvale di materiali di supporto che vengono messi a disposizione degli allievi sul sito web docenti nella sezione Materiale didattico.

I principali testi di riferimento e consigliati sono i seguenti:

- Jacopo Barozzi da Vignola, *Regole della Prospettiva Pratica, con i commentarj di Egnatio Danti*, Venezia MDCCXLIII, ristampa anastatica Arnaldo Forni Editore, Bologna.

- Giuseppe A. Boidi-Trotti, *I cinque ordini del Vignola ossia Manuale di Disegno Architettonico*, Torino 1876.

- Charles Bouleau, *La geometria segreta dei pittori*, Electa, Milano 1988.

- Mario Docci, *Manuale di Disegno architettonico*, Editori Laterza, Roma-Bari 1987.

- Kimberly Elam, *Geometry of Design, studies in Proportion and composition*, Princeton architectural Press, New York 2001.

- Riccardo Florio, *Christian de Portzamparc. Disegno e forma dell'architettura per la città*, Officina Edizioni, Roma 1996.

- Riccardo Florio, *Origini evoluzioni e permanenze della classicità in architettura, Un'esperienza di conoscenza disegno e rappresentazione dell'architettura*, Officina Edizioni, Seconda edizione, Roma 2004. Seconda edizione 2018.

- Riccardo Florio, Teresa Della Corte, *La Rappresentazione dello spazio domestico 1, Dieci interpretazioni dell'abitazione contemporanea*, Officina Edizioni, Roma 2008.

- Riccardo Florio, Vincenzo De Biase, *La Rappresentazione dello spazio domestico 2, Dieci interpretazioni dell'abitazione contemporanea*, Officina Edizioni, Roma 2009.

- Riccardo Florio, *Sul Disegno Riflessioni sul disegno di architettura. About Drawing Reflections about architectural drawing*, Officina Edizioni, Roma 2012.

- Riccardo Florio, *L'architettura delle Idee. La Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli*, Editori Paparo, Napoli_Roma, 2015. Seconda edizione 2021.

- Matila C. Ghyka, *Le nombre d'Or*, Gallimard, Paris 1931, renouvelé en 1959.

- Jacques Guillerme, *La figurazione in architettura*, Franco Angeli, Milano 1982.

- Vittorio Magnago Lampugnani, *La realtà dell'immagine Disegni di architettura nel ventesimo secolo*, Edizioni di Comunità, Stoccarda, 1982.

- Le Corbusier, *Il Linguaggio delle pietre*, Marsilio, Venezia 1988.

- Le Corbusier, *Verso una architettura*, a cura di Pierluigi Cerri e Pierluigi Nicolini, Longanesi &C., Milano 1989.

- Wolfgang Lotz, *L'architettura del Rinascimento*, Electa, Milano 1989.

- Riccardo Migliari, *Il disegno degli ordini e il rilievo dell'architettura classica: Cinque Pezzi Facili*, in <<disegnare idee immagini>>, anno II, n. 2, giugno 1991.
- Henry Millon e Vittorio Magnago Lampugnani, a cura di, *Rinascimento. Da Brunelleschi a Michelangelo. La Rappresentazione dell'Architettura*, Bompiani, Milano 1994.
- Erwin Panofsky, *La prospettiva come "forma simbolica"*, Feltrinelli, Milano 1992.
- Ludovico Quaroni, *Progettare un edificio. Otto lezioni di architettura*, Mazzotta, Milano 1977.
- Mario Sironi, *Il mito dell'architettura*, Mazzotta, Milano 1990.
- Christof Thoenes, *Sostegno e adornamento. Saggi sull'architettura del Rinascimento: disegni, ordini, magnificenza*, Electa, Milano 1998.
- Vitruvio, *De Architectura*, a cura di Pierre Gros, Einaudi, Torino 1997 (in particolare il *Libro Primo*).
- Wim Wenders, *L'atto di Vedere. The act of Seeing*, Ubulibri, Milano 1992.
- Giacomo Barozzi da Vignola, *Regola delli cinque ordini d'architettura*, ristampa anastatica dell'edizione del 1607, Arnaldo Forni Editore, Bologna 1988.
- Raffaele Catuogno, *Disegno e geometria nell'opera di Antoni Gaudì*. Giannini, Napoli 2012.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il metodo didattico si avvale di lezioni frontali per circa il 50 % delle ore totali, di esercitazioni ed attività applicative per approfondire gli aspetti teorici e per la elaborazione grafica dei disegni per circa il 30% delle ore totali, con una fase iniziale di disegno manuale in aula per circa il 20% delle ore totali.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro: Discussione degli elaborati rappresentativi

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Le modalità di valutazione sono assolutamente paritetiche tra gli elaborati rappresentativi e la discussione orale sui temi affrontati durante il corso.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

SSD: DISEGNO (ICAR/17)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: DURSI ATTILIO
TELEFONO:
EMAIL: attilio.dursi@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
CANALE:
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 9

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non è previsto alcun insegnamento propedeutico.

EVENTUALI PREREQUISITI

Non sono previsti prerequisiti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di Disegno dell'Architettura si prefigge di introdurre la lettura e la rappresentazione grafica dello spazio architettonico nella sua articolazione sincronica e diacronica rispetto alla tradizione architettonica quale si è sviluppata nel tempo fino alla cultura contemporanea del progetto. L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base del Disegno dell'Architettura per fare in modo che possano responsabilmente essere in grado di controllare i successivi approfondimenti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Il Disegno dell'Architettura, articolato in schizzi a mano libera, disegno tecnico e disegno infografico, configura il linguaggio proprio dell'architetto. La sperimentazione grafica affrontata durante il corso si propone di arricchire via via le capacità espressive dell'allievo e parallelamente di introdurlo alla comprensione degli spazi, alla valutazione della forma, alla verifica delle pratiche costruttive, all'appropriazione di segni e codici rapportati alle varie tematiche ed alle scale di rappresentazione, in vista dell'obiettivo finale di elaborazione del progetto.

Lo studente deve dimostrare di governare il processo esplorativo dell'architettura alle varie scale mediante il Disegno, nella sua duplice accezione di strumento di lettura critica e di linguaggio grafico e infografico applicato alla conoscenza dell'Architettura ed al processo progettuale, dalla formazione dell'idea e dalla sua prefigurazione mentale sino alla restituzione grafica, attraverso i metodi scientifici della Scienza della rappresentazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sviluppa la capacità di leggere e di elaborare disegni di architettura e di conoscere e padroneggiare le varie tecniche di rappresentazione dell'architettura, della città e dell'ambiente, nelle diverse articolazioni e alle varie scale. Tali capacità, che saranno applicate e articolate all'interno del corso di Disegno dell'Architettura e dei laboratori di Progettazione, di Costruzione, di Urbanistica e di Restauro, saranno espresse dallo studente anche secondo modalità innovative.

Autonomia di giudizio: Lo studente deve dimostrare di controllare il processo di rappresentazione sia dell'architettura che della città e dell'ambiente, attraverso la consapevolezza critica nella valutazione e presentazione dei risultati attesi e la capacità di esprimere in autonomia nuove forme di espressione grafica e di rappresentazione delle conoscenze acquisite.

Abilità comunicative: Lo studente deve essere in grado di argomentare in maniera chiara e matura le conoscenze acquisite, saper presentare con linguaggio comprensibile e rispettoso delle terminologie tecniche i risultati raggiunti sia durante il corso che alla prova finale. Deve dimostrare di aver appreso con consapevolezza i principi fondativi della disciplina e dei metodi scientifici rispetto ai quali è chiamato a fornire prove, mediante discussione orale e presentazione degli elaborati previsti, di acquisizione e controllo dei metodi studiati.

Capacità di apprendimento: Lo studente deve rendere palese la sua capacità di elaborare autonomamente lo studio sistematico degli argomenti trattati, dimostrando di essere in grado di consultare criticamente fonti bibliografiche, documenti, testi e articoli scientifici che gli consentiranno di tesaurizzare una progressiva autonomia di giudizio anche all'interno di esperienze maturate in seminari, conferenze e dibattiti collettivi.

PROGRAMMA-SYLLABUS

I contenuti del corso hanno come obiettivo principale l'acquisizione della capacità di immaginare e controllare le forme nello spazio. In questa prima fase si farà uso del disegno a mano libera e degli strumenti classici del disegno, seguendo un percorso di studio che parte dagli ordini architettonici e arriva ai temi dell'architettura moderna e contemporanea trattando nello specifico i seguenti argomenti: Interpretazione e trascrizione dell'architettura. Proiezioni: la pianta il prospetto e la sezione (2 CFU) - Origini e codificazione del disegno architettonico (2 CFU) - Il Rinascimento e l'invenzione della prospettiva (2 CFU) - Matrici geometriche generative del progetto, relazioni e

proporzioni (2 CFU) - Lettura e interpretazione tridimensionale della spazialità architettonica attraverso la prospettiva e l'assonometria (1 CFU).

MATERIALE DIDATTICO

La bibliografia essenziale e di riferimento contenuta nel programma del corso (testi principale e testi consigliati) è riportata di seguito; essa viene integrata durante gli sviluppi del corso da materiali di supporto scaricabili dal sito web istituzionale della docente e raccolti nella cartella Materiale didattico. - Edwin Abbott, *Flatlandia. Racconto fantastico a più dimensioni*, Adelphi Edizioni, Milano 1966. -Giacopo Barozzi da Vignola, *Regola delli cinque ordini d'architettura. Ristampa anastatica dell'edizione del 1607*, Arnaldo Forni Editore, Bologna 1988 -Giuseppe A. Boidi-Trotti, *I cinque ordini del Vignola ossia Manuale di Disegno Architettonico*, Torino 1876. - Charles Bouleau, *La geometria segreta dei pittori*, Electa, Milano 1988. Manlio Brusatin, *Storia delle linee*, Einaudi, Torino 1993. - Filippo Camerota, *La prospettiva del Rinascimento. Arte, architettura, scienza*, Mondadori Electa 2006. - Teresa Della Corte, *Declinazioni della trasparenza in architettura. Una indagine sulla complessità attraverso la differenza/Declinations of transparency in architecture. A survey about complexity through the difference*, Officina Edizioni, Roma 2020. - Giuseppe Di Napoli, *Disegnare e conoscere. La mano, l'occhio, il segno*, Einaudi, Torino 2004. -Mario Docci, *Manuale di Disegno architettonico*, Editori Laterza, Roma-Bari 1987. - Kimberly Elam, *Geometry of Design, studies in Proportion and composition*, Princeton architectural Press, New York 2001. -Riccardo Florio, *Origini evoluzioni e permanenze della classicità in architettura, Un'esperienza di conoscenza disegno e rappresentazione dell'architettura*, Officina Edizioni, Seconda edizione, Roma 2004. Seconda edizione 2018. - Riccardo Florio, Teresa Della Corte, *La Rappresentazione dello spazio domestico 1, Dieci interpretazioni dell'abitazione contemporanea*, Officina Edizioni, Roma 2008. -Riccardo Migliari, *Il disegno degli ordini e il rilievo dell'architettura classica: Cinque Pezzi Facili*, in <<disegnare idee immagini>>, anno II, n. 2, giugno 1991. - Antonio Monestiroli, *La metopa e il triglifo. Nove lezioni di architettura*, Editori Laterza, Bari 2002. - Franco Purini, *Una lezione sul Disegno*, Gangemi Editore, Roma 2007. -Ludovico Quaroni, *Progettare un edificio. Otto lezioni di architettura*, Mazzotta, Milano 1977. -Mario Sironi, *Il mito dell'architettura*, Mazzotta, Milano 1990. - John Summerson, *Il linguaggio classico dell'architettura. Dal Rinascimento ai maestri contemporanei*, Einaudi, Torino 2000. -Christof Thoenes, *Sostegno e adornamento. Saggi sull'architettura del Rinascimento: disegni, ordini, magnificenza*, Electa, Milano 1998. -Vitruvio, *De Architectura*, a cura di Pierre Gros, Einaudi, Torino 1997 (in particolare il *Libro Primo*). -Wim Wenders, *L'atto di Vedere. The act of Seeing*, Ubulibri, Milano 1992.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

L'organizzazione didattica si avvale di lezioni teoriche (**circa il 50 % delle ore totali**) e di attività applicative per la elaborazione di disegni (**circa il 30 % delle ore totali**) precedute da una fase di disegno manuale in aula (**circa il 20% delle ore totali**) da cui si avvia il percorso esperienziale.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro: Discussione degli elaborati rappresentativi

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Le modalità di valutazione sono assolutamente paritetiche tra gli elaborati rappresentativi e la discussione orale sui temi affrontati durante il corso.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) ANALISI MATEMATICA 1

SSD: ANALISI MATEMATICA (MAT/05)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: CAVALLO BICE
TELEFONO: 081-2538978
EMAIL: bice.cavallo@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: 01281 - ANALISI MATEMATICA I E GEOMETRIA
MODULO: 12980 - ANALISI MATEMATICA 1
CANALE: 01 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Buona padronanza dei concetti di matematica previsti nei programmi di tutte le scuole secondarie superiori.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo principale del corso è l'acquisizione, da parte dello studente, delle capacità logico-matematiche necessarie per affrontare i futuri problemi professionali. Dal punto di vista dei contenuti, il corso si propone di fornire le basi matematiche necessarie per lo studio delle materie scientifiche del corso di laurea magistrale in architettura e delle loro applicazioni. La formazione acquisita deve consentire agli studenti di saper effettuare semplici calcoli, di saper risolvere semplici equazioni, disequazioni, sistemi lineari; di saper svolgere lo studio di funzioni reali di una variabile reale e, infine, di saper risolvere questioni di tipo geometrico potenzialmente utili allo

sviluppo delle capacità progettuali. L'insegnamento rappresenta un modulo del corso di Analisi Matematica 1 e Geometria, che risulta infatti costituito dai seguenti moduli:

1. Analisi Matematica 1 (MAT/05 –8 CFU);
2. Geometria (MAT/03 –3 CFU).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere elementi di base della Matematica ed il linguaggio matematico. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per il rafforzamento delle capacità di ragionamento logico, induttivo e deduttivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà dimostrare di saper utilizzare gli strumenti matematici per la formalizzazione dei problemi e la costruzione di semplici modelli matematici. Lo studente deve acquisire le capacità operative necessarie ad applicare lo studio delle funzioni reali di una variabile reale, i metodi di risoluzione di equazioni, disequazioni e sistemi lineari e la conoscenza di vettori e matrici sia a questioni teorico-pratiche, sia a problemi applicativi di natura geometrica.

PROGRAMMA-SYLLABUS

NUMERI REALI: Teoria degli insiemi –Numeri naturali, interi, razionali, reali– Massimo, minimo, estremo superiore, estremo inferiore. Esercizi.

FUNZIONI REALI: Funzioni e rappresentazione cartesiana –Funzioni invertibili –Funzioni monotone - Funzioni lineari –Funzione valore assoluto –Le funzioni potenza, radice, esponenziale, logaritmo –Le funzioni trigonometriche e le loro inverse. Esercizi.

DISEQUAZIONI, INSIEMI DI DEFINIZIONE: Equazione e disequazione di primo grado –Equazione e disequazione di secondo grado –Disequazioni razionali –Disequazioni esponenziali e logaritmiche –Insiemi di definizione. Esercizi.

LIMITI DI FUNZIONI E FUNZIONI CONTINUE: Definizioni –Esempi e proprietà dei limiti di funzione –Funzioni continue –Discontinuità –Alcuni teoremi sulle funzioni continue: teorema della permanenza del segno (con dimostrazione), teorema dell'esistenza dei valori intermedi (con dimostrazione), teorema dell'esistenza degli zeri, teorema di Weierstrass. Esercizi.

DERIVATE: Definizione di derivata –Ogni funzione derivabile in x è continua in x (dimostrazione) –Operazioni con le derivate: derivata della somma, del prodotto e del rapporto –Regola di derivazione delle funzioni composte –Derivate delle funzioni elementari (dimostrazione per la funzione costante, per la funzione potenza con esponente naturale) –Derivate di ordine superiore –Significato geometrico della derivata. Esercizi.

APPLICAZIONI DELLE DERIVATE: Funzioni crescenti e decrescenti –Massimi e minimi relativi –Concavità e punto di flesso –Asintoti e simmetria –Massimi e minimi assoluti –Teorema di Rolle (con dimostrazione) e Teorema di Lagrange (con dimostrazione) –Criterio di monotonia –Forme indeterminate e teorema di L' Hôpital –Studio del grafico di una funzione. Esercizi.

INTEGRALI: Primitive - Integrali indefiniti - Integrali definiti - Teorema fondamentale del calcolo integrale - Esercizi.

MATERIALE DIDATTICO

1. P. Marcellini, C. Sbordone, Elementi di Calcolo, Liguori Editore.
2. P. Marcellini, C. Sbordone, Esercitazioni di matematica, I Volume (parte prima e parte seconda), Liguori Editore.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente utilizzerà lezioni frontali per circa il 70% delle ore totali ed esercitazioni, per approfondire aspetti teorici, per circa il 30% delle ore totali.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) ANALISI MATEMATICA 1

SSD: ANALISI MATEMATICA (MAT/05)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: FIORENZA ALBERTO
TELEFONO: 081-2538912
EMAIL: alberto.fiorenza2@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: 01281 - ANALISI MATEMATICA I E GEOMETRIA
MODULO: 12980 - ANALISI MATEMATICA 1
CANALE: 02 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Buona padronanza dei concetti di matematica previsti nei programmi di tutte le scuole secondarie superiori.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo principale del corso è l'acquisizione, da parte dello studente, delle capacità logico-matematiche necessarie per affrontare i futuri problemi professionali. Dal punto di vista dei contenuti, il corso si propone di fornire le basi matematiche necessarie per lo studio delle materie scientifiche del corso di laurea magistrale in architettura e delle loro applicazioni. La formazione acquisita deve consentire agli studenti di saper effettuare semplici calcoli, di saper risolvere semplici equazioni, disequazioni, sistemi lineari; di saper svolgere lo studio di funzioni reali di una variabile reale e, infine, di saper risolvere questioni di tipo geometrico potenzialmente utili

allo sviluppo delle capacità progettuali. L'insegnamento rappresenta un modulo del corso di Analisi Matematica 1 e Geometria, che risulta infatti costituito dai seguenti moduli:

1. Analisi Matematica 1 (MAT/05 - 8 CFU);
2. Geometria (MAT/03 - 3 CFU).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere elementi di base della Matematica ed il linguaggio matematico. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per il rafforzamento delle capacità di ragionamento logico, induttivo e deduttivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà dimostrare di saper utilizzare gli strumenti matematici per la formalizzazione dei problemi e la costruzione di semplici modelli matematici. Lo studente deve acquisire le capacità operative necessarie ad applicare lo studio delle funzioni reali di una variabile reale, i metodi di risoluzione di equazioni, disequazioni e sistemi lineari e la conoscenza di vettori e matrici sia a questioni teorico-pratiche, sia a problemi applicativi di natura geometrica.

PROGRAMMA-SYLLABUS

NUMERI E PIANO CARTESIANO: Insiemi - Numeri naturali, interi, razionali, reali - Massimo, minimo, estremo superiore, estremo inferiore - Assi cartesiani - Luoghi geometrici - Esercizi.

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE: Funzioni e rappresentazione cartesiana –Funzioni invertibili –Funzioni monotone - Funzioni elementari - Equazioni e disequazioni - Esercizi.

LIMITI E CONTINUITA': Definizioni, esempi e proprietà dei limiti di funzione - Funzioni continue e teoremi relativi - Esercizi.

CALCOLO DIFFERENZIALE: Definizioni, esempi e proprietà delle funzioni derivabili - Derivate delle funzioni elementari - Applicazioni del calcolo differenziale - Esercizi.

INTEGRALI: Primitive - Integrali indefiniti - Integrali definiti - Teorema fondamentale del calcolo integrale - Esercizi.

MATERIALE DIDATTICO

G. Crasta, A. Malusa, Elementi di Analisi Matematica e Geometria con prerequisiti ed esercizi svolti, Edizioni LaDotta.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente utilizzerà lezioni frontali per circa il 70% delle ore totali ed esercitazioni, per approfondire aspetti teorici, per circa il 30% delle ore totali.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro: La valutazione potrà tenere conto di prove intercorso somministrate durante le lezioni frontali, per stimolare la partecipazione attiva degli studenti

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La valutazione terrà conto della correttezza delle risposte fornite nelle prove scritte e/o nelle prove intercorso. Nelle prove orali, la valutazione terrà conto della conoscenza delle definizioni, dei teoremi e delle dimostrazioni svolte nelle lezioni, della proprietà di linguaggio acquisita, della capacità di scrivere correttamente le formule e gli enunciati dei teoremi mediante i simboli matematici ed infine della capacità di ragionare sui concetti esposti durante le lezioni.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) GEOMETRIA

SSD: GEOMETRIA (MAT/03)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: CAVALLO BICE
TELEFONO: 081-2538978
EMAIL: bice.cavallo@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: 01281 - ANALISI MATEMATICA I E GEOMETRIA
MODULO: 00107 - GEOMETRIA
CANALE: 01 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 3

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Buona padronanza dei concetti di matematica previsti nei programmi di tutte le scuole secondarie superiori.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo principale del corso è l'acquisizione, da parte dello studente, delle capacità logico-matematiche necessarie per affrontare i futuri problemi professionali. Dal punto di vista dei contenuti, il corso si propone di fornire le basi matematiche necessarie per lo studio delle materie scientifiche del corso di laurea magistrale in architettura e delle loro applicazioni. La formazione acquisita deve consentire agli studenti di saper effettuare semplici calcoli, di saper risolvere semplici equazioni, disequazioni, sistemi lineari; di saper svolgere lo studio di funzioni reali di una variabile reale e, infine, di saper risolvere questioni di tipo geometrico potenzialmente utili allo

sviluppo delle capacità progettuali. L'insegnamento rappresenta un modulo del corso di Analisi Matematica 1 e Geometria, che risulta infatti costituito dai seguenti moduli:

1. Analisi Matematica 1 (MAT/05 –8 CFU);
2. Geometria (MAT/03 –3 CFU).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere elementi di base della Matematica ed il linguaggio matematico. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per il rafforzamento delle capacità di ragionamento logico, induttivo e deduttivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà dimostrare di saper utilizzare gli strumenti matematici per la formalizzazione dei problemi e la costruzione di semplici modelli matematici. Lo studente deve acquisire le capacità operative necessarie ad applicare lo studio delle funzioni reali di una variabile reale, i metodi di risoluzione di equazioni, disequazioni e sistemi lineari e la conoscenza di vettori e matrici sia a questioni teorico-pratiche, sia a problemi applicativi di natura geometrica.

PROGRAMMA-SYLLABUS

MATRICI E DETERMINANTI: Matrici –Operazioni con le matrici: somma di matrici, prodotto per uno scalare, prodotto righe per colonne –Determinante di una matrice –Proprietà dei determinanti –Matrici inverse –Rango di una matrice. Esercizi.

SISTEMI LINEARI: Sistemi lineari di m equazioni in n incognite –Teorema di Cramer –Teorema di Rouché-Capelli –Sistemi omogenei. Esercizi.

ELEMENTI DI GEOMETRIA DEL PIANO: Lo spazio vettoriale R^2 - Prodotto scalare e sue proprietà, ortogonalità tra vettori, il piano euclideo - Teorema di rappresentazione del prodotto scalare (dimostrazione), criterio di ortogonalità, disuguaglianza di Cauchy-Schwarz e disuguaglianza triangolare - Equazioni parametriche e equazione cartesiana di una retta - Parallelismo e perpendicolarità tra rette - Cambiamenti di riferimento nel piano - Coordinate polari - Circonferenza, ellisse, iperbole e parabola - Equazione generale delle coniche - Classificazione delle coniche. Esercizi.

ELEMENTI DI GEOMETRIA DELLO SPAZIO. Equazioni parametriche e equazioni cartesiane di una retta nello spazio - Numeri direttori e coseni direttori di una retta - Equazione cartesiana di un piano nello spazio - La retta intersezione di due piani - Criteri di parallelismo e perpendicolarità tra due piani, tra due rette nello spazio e tra una retta e un piano. Esercizi.

MATERIALE DIDATTICO

1. P. Marcellini, C. Sbordone, Elementi di Calcolo, Liguori Editore.
2. P. Marcellini, C. Sbordone, Esercitazioni di matematica, I Volume (parte prima e parte seconda), Liguori Editore.
3. Aldo G.S.Ventre, Matematica Due, Federiciana Editrice Universitaria, 2011.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente utilizzerà lezioni frontali per circa il 70% delle ore totali ed esercitazioni, per approfondire aspetti teorici, per circa il 30% delle ore totali.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) GEOMETRIA

SSD: GEOMETRIA (MAT/03)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: FIORENZA ALBERTO
TELEFONO: 081-2538912
EMAIL: alberto.fiorenza2@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: 01281 - ANALISI MATEMATICA I E GEOMETRIA
MODULO: 00107 - GEOMETRIA
CANALE: 02 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 3

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Buona padronanza dei concetti di matematica previsti nei programmi di tutte le scuole secondarie superiori.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo principale del corso è l'acquisizione, da parte dello studente, delle capacità logico-matematiche necessarie per affrontare i futuri problemi professionali. Dal punto di vista dei contenuti, il corso si propone di fornire le basi matematiche necessarie per lo studio delle materie scientifiche del corso di laurea magistrale in architettura e delle loro applicazioni. La formazione acquisita deve consentire agli studenti di saper effettuare semplici calcoli, di saper risolvere semplici equazioni, disequazioni, sistemi lineari; di saper svolgere lo studio di funzioni reali di una variabile reale e, infine, di saper risolvere questioni di tipo geometrico potenzialmente utili allo

sviluppo delle capacità progettuali. L'insegnamento rappresenta un modulo del corso di Analisi Matematica 1 e Geometria, che risulta infatti costituito dai seguenti moduli:

1. Analisi Matematica 1 (MAT/05 - 8 CFU);
2. Geometria (MAT/03 - 3 CFU).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere elementi di base della Matematica ed il linguaggio matematico. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per il rafforzamento delle capacità di ragionamento logico, induttivo e deduttivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà dimostrare di saper utilizzare gli strumenti matematici per la formalizzazione dei problemi e la costruzione di semplici modelli matematici. Lo studente deve acquisire le capacità operative necessarie ad applicare lo studio delle funzioni reali di una variabile reale, i metodi di risoluzione di equazioni, disequazioni e sistemi lineari e la conoscenza di vettori e matrici sia a questioni teorico-pratiche, sia a problemi applicativi di natura geometrica.

PROGRAMMA-SYLLABUS

VETTORI, MATRICI E SISTEMI LINEARI: Vettori - Operazioni e proprietà - Base canonica di \mathbb{R}^2 e \mathbb{R}^3 - Matrici - Operazioni e proprietà - Sistemi lineari - Teorema di Cramer - Teorema di Rouché-Capelli - Esercizi.

ELEMENTI DI GEOMETRIA DEL PIANO: Lo spazio vettoriale \mathbb{R}^2 - Equazioni della retta - Parallelismo e perpendicolarità tra rette - Coniche - Esercizi.

ELEMENTI DI GEOMETRIA DELLO SPAZIO. Lo spazio vettoriale \mathbb{R}^3 - Equazioni della retta - Numeri direttori e coseni direttori di una retta - Esercizi.

MATERIALE DIDATTICO

G. Crasta, A. Malusa, Elementi di Analisi Matematica e Geometria con prerequisiti ed esercizi svolti, Edizioni LaDotta.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente utilizzerà lezioni frontali per circa il 70% delle ore totali ed esercitazioni, per approfondire aspetti teorici, per circa il 30% delle ore totali.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale

- Altro: La valutazione potrà tenere conto di prove intercorso somministrate durante le lezioni frontali, per stimolare la partecipazione attiva degli studenti

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La valutazione terrà conto della correttezza delle risposte fornite nelle prove scritte e/o nelle prove intercorso. Nelle prove orali, la valutazione terrà conto della conoscenza delle definizioni, dei teoremi e delle dimostrazioni svolte nelle lezioni, della proprietà di linguaggio acquisita, della capacità di scrivere correttamente le formule e gli enunciati dei teoremi mediante i simboli matematici ed infine della capacità di ragionare sui concetti esposti durante le lezioni.



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) COSTRUZIONE DELLE OPERE DELL'ARCHITETTURA SSD: TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (ICAR/12)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: CLAUDI DE SAINT MIHIEL ALESSANDRO
TELEFONO: 081-2538731
EMAIL: alessandro.claudidesaintmihiel@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
CANALE: 01 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

In coerenza con gli obiettivi del corso di studio e con la formazione da maturare nei successivi anni nell'ambito della Tecnologia dell'Architettura, l'insegnamento mira a far:

- a) comprendere il rapporto tecnologia-architettura, tra momento ideativo e momento realizzativo, nonché le tecniche costruttive, i materiali, i prodotti e i contenuti dell'informazione tecnica;
- b) comprendere le nozioni relative al processo edilizio e alla normativa tecnica interpretando il costruito in termini sistemici

c) inquadrare criticamente l'impiego appropriato di risorse e le esigenze degli individui e dell'ambiente e gli esiti dell'applicazione di tecniche costruttive) interpretare le logiche che sono alla base delle soluzioni costruttive e di indicare le principali metodologie pertinenti alle scelte di soluzioni tecnico-progettuali

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve comprendere il rapporto tecnologia-architettura, tra momento ideativo e momento realizzativo, nonché le tecniche costruttive, i materiali, i prodotti e i contenuti dell'informazione tecnica; il processo edilizio, la normativa tecnica. Deve saper interpretare il costruito in termini sistemici e di sintesi di aspetti formali, funzionali, tecnici e ambientali. Il percorso formativo intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per comprendere le implicazioni degli aspetti tecnico-prestazionali nelle soluzioni architettoniche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve essere in grado di inquadrare gli interventi relativi all'ambiente costruito entro gli scenari del processo edilizio, contemplando i vari aspetti della produzione (realizzativi, organizzativi, economici, normativi), l'impiego appropriato di risorse e le esigenze degli individui e dell'ambiente. Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie per inquadrare criticamente gli esiti dell'applicazione di tecniche costruttive e per applicare l'informazione tecnica alle soluzioni progettuali.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso, in considerazione della sua collocazione al primo anno, propone una preliminare riflessione sul progetto di architettura come processo capace di sviluppare continue relazioni tra ideazione ed esecuzione. Saranno approfonditi diversi aspetti del processo progettuale-costruttivo. Nello specifico le lezioni frontali riguarderanno:

Le strutture in architettura

Le muraturell calcestruzzo

L'acciaio

Le modalità di rappresentazione grafica

Il sistema edilizio

La logica esigenziale-prestazionale

Le fondazioni

Le chiusure orizzontali inferiori

Le chiusure verticali esterne

Le partizioni interne

Le chiusure orizzontali superiori

I collegamenti verticali

Cenni sulla progettazione ambientale

Cenni sulla progettazione di edifici nZEB

MATERIALE DIDATTICO

E. Allen, *Come funzionano gli edifici*, Dedalo, Milano, 1993; A. Campioli, M. Lavagna, *Tecniche e architettura*, Città Studi, Milano, 2013; M. Salvadori, R. Heller, *Le strutture in architettura*, Etaslibri, Milano, 1992; AA.VV., *Progettazione tecnologica*, Techne n. 2, Firenze University Press, 2011. (download: <http://www.fupress.net/index.php/techne/issue/view/785>)

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

La didattica sarà organizzata attraverso lezioni frontali, esercitazioni in aula e seminari tematici. Le fasi esercitative comprenderanno questionari formati da domande chiuse e aperte e la risoluzione di semplici situazioni nodali di edifici in cemento armato e in acciaio. Alla conclusione del corso, sulla base delle conoscenze acquisite, lo studente dovrà essere in grado di comprendere e descrivere le relazioni tra il progetto di architettura e la sua costruzione, comprendere e descrivere le soluzioni tecniche-realizzative di un edificio, definire soluzioni tecniche di elementi costruttivi e relativi dettagli. L'esame finale sarà finalizzato alla verifica dell'apprendimento dei contenuti delle lezioni, dei seminari, della bibliografia e alla valutazione dell'esito finale dell'attività esercitativa

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) COSTRUZIONE DELLE OPERE DELL'ARCHITETTURA SSD: TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (ICAR/12)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: FALOTICO ANTONELLA
TELEFONO: 081-2538638
EMAIL: antonella.falotico@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
CANALE: 02 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

NESSUNO

EVENTUALI PREREQUISITI

NESSUNO

OBIETTIVI FORMATIVI

In coerenza con gli obiettivi del corso di studio e con la formazione da maturare nei successivi anni nell'ambito della Tecnologia dell'Architettura, l'insegnamento mira a far:

- a) comprendere il rapporto tecnologia-architettura, tra momento ideativo e momento realizzativo, nonché le tecniche costruttive, i materiali, i prodotti e i contenuti dell'informazione tecnica;
- b) comprendere le nozioni relative al processo edilizio e alla normativa tecnica interpretando il costruito in termini sistemici;

- c) inquadrare criticamente l'impiego appropriato di risorse e le esigenze degli individui e dell'ambiente e gli esiti dell'applicazione di tecniche costruttive;
- d) interpretare le logiche che sono alla base delle soluzioni costruttive e di indicare le principali metodologie pertinenti alle scelte di soluzioni tecnico-progettuali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve comprendere il rapporto tecnologia-architettura, tra momento ideativo e momento realizzativo, nonché le tecniche costruttive, i materiali, i prodotti e i contenuti dell'informazione tecnica; il processo edilizio, la normativa tecnica. Deve saper interpretare il costruito in termini sistemici e di sintesi di aspetti formali, funzionali, tecnici e ambientali. Il percorso formativo intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per comprendere le implicazioni degli aspetti tecnico-prestazionali nelle soluzioni architettoniche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve essere in grado di inquadrare gli interventi relativi all'ambiente costruito entro gli scenari del processo edilizio, contemplando i vari aspetti della produzione (realizzativi, organizzativi, economici, normativi), l'impiego appropriato di risorse e le esigenze degli individui e dell'ambiente. Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie per inquadrare criticamente gli esiti dell'applicazione di tecniche costruttive e per applicare l'informazione tecnica alle soluzioni progettuali.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso, in considerazione della sua collocazione al primo anno, propone una preliminare riflessione sul progetto di architettura come processo capace di sviluppare continuamente relazioni tra il momento dell'ideazione (pensiero) e quello della realizzazione (tecnica, costruzione): le tecnologie, siano esse di prodotto o di processo, vengono inquadrare in una visione sistemica tenendo conto della complessità e dei cambiamenti repentini e rivoluzionari che impone la contemporaneità. Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare i concetti-base della disciplina tecnologica, le terminologie e le convenzioni tecniche, i prodotti e i procedimenti costruttivi, allo scopo di rendere gli allievi consapevoli degli strumenti necessari alla costruzione materiale di un progetto di architettura. È rivolto altresì a incoraggiare un atteggiamento critico sull'impiego delle risorse e sulle scelte tecniche da effettuare in relazione ai processi di trasformazione dell'ambiente costruito e alle sfide che impone la cultura digitale e industry 4.0.

Argomenti:

Progetto, processo, cultura tecnica

Produzione industriale per l'edilizia Concetto di sistema edilizio e approccio sistemico alla progettazione

Concezione strutturale: sistemi e condizioni di equilibrio

Parti dell'organismo architettonico: fondazioni, solai di terra e strutture di elevazione, chiusure, soluzioni interne, coperture

Costruire in muratura
Costruire in calcestruzzo armato
Costruire in acciaio
Strategie esecutive e progetto
Cantiere e fabbricazione digitale: l'innovazione nella cultura del costruire

MATERIALE DIDATTICO

Campioli A., Lavagna M., *Tecniche e architettura*, Città Studi, Milano, 2013.
Salvadori M., Heller R., *Le strutture in architettura*, Etaslibri, Milano, 1992 (cap. 1-7).
Falotico A., *Le strategie esecutive come materiale del progetto di architettura*, in Antonella Falotico, *Cantiere e costruzione*, Liguori, Napoli, 2003, pp.157-161.
Claudi de Saint Mihiel A., Falotico A.(a cura di), *Verso la Open Green Innovation. Cultura tecnologica e nuovi driver del progetto contemporaneo/Towards Open Green Innovation. Technological culture and new drivers of the contemporary project*, Maggioli, Sant'Arcangelo di Romagna, 2018, Capitolo 2, *Open Green Innovation per architetture digitali, adattive e resilienti*, da p. 105 a p. 119.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso prevede un'articolazione costituita da comunicazioni teoriche, da esercitazioni in aula e da attività seminariali rivolta alla conoscenza di materiali e tecniche propri di una cultura tecnica della progettazione architettonica.

Il corso pertanto comprende:

1. Lezioni frontali su argomenti specifici della cultura tecnologica della progettazione
2. Lezioni frontali di base di tecnologia dell'architettura
3. Elaborazione di semplici dettagli nodali di edifici in cemento armato e in acciaio
4. Attività seminariali rivolte ad approfondire la cultura tecnica nel progetto di architettura nonché gli aspetti legati all'approccio digitale alla fabbricazione
5. Sopralluoghi (ove possibile in relazione alle disposizioni in materia di sicurezza anti COVID-!9) in aziende specializzate e cantieri.

Durante il corso saranno svolte due prove intercorso (questionari in forma di domande aperte o chiuse) rivolte alla valutazione preliminare dell'apprendimento

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro: Elaborazione in extempore di dettaglio costruttivo e discussione

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla

A risposta libera

Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) COSTRUZIONE DELLE OPERE DELL'ARCHITETTURA SSD: TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (ICAR/12)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: BELLOMO MARIANGELA
TELEFONO: 081-2538723
EMAIL: mariangela.bellomo@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
CANALE: 03 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

NESSUNO

EVENTUALI PREREQUISITI

NESSUNO

OBIETTIVI FORMATIVI

In coerenza con gli obiettivi del corso di studio e con la formazione da maturare nei successivi anni nell'ambito della Tecnologia dell'Architettura, l'insegnamento mira a far: -a) comprendere il rapporto tecnologia-architettura, tra momento ideativo e momento realizzativo, nonché le tecniche costruttive, i materiali, i prodotti e i contenuti dell'informazione tecnica; -b) comprendere le nozioni relative al processo edilizio e alla normativa tecnica interpretando il costruito in termini sistemici; - c)inquadrare criticamente l'impiego appropriato di risorse e le esigenze degli individui e dell'ambiente e gli esiti dell'applicazione di tecniche costrutte; - d) interpretare le logiche che sono alla base delle soluzioni costruttive e di indicare le principali metodologie pertinenti alle scelte di

soluzioni tecnico-progettuali

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve comprendere il rapporto tecnologia-architettura, tra momento ideativo e momento realizzativo, nonché le tecniche costruttive, i materiali, i prodotti e i contenuti dell'informazione tecnica; il processo edilizio, la normativa tecnica. Deve saper interpretare il costruito in termini sistemici e di sintesi di aspetti formali, funzionali, tecnici e ambientali. Il percorso formativo intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per comprendere le implicazioni degli aspetti tecnico-prestazionali nelle soluzioni architettoniche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve essere in grado di inquadrare gli interventi relativi all'ambiente costruito entro gli scenari del processo edilizio, contemplando i vari aspetti della produzione (realizzativi, organizzativi, economici, normativi), l'impiego appropriato di risorse e le esigenze degli individui e dell'ambiente. Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie per inquadrare criticamente gli esiti dell'applicazione di tecniche costruttive e per applicare l'informazione tecnica alle soluzioni progettuali.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso, in considerazione della sua collocazione al primo anno, propone una preliminare riflessione sul progetto di architettura come processo capace di sviluppare continuamente relazioni tra il momento dell'ideazione (pensiero) e quello della realizzazione (tecnica, costruzione): le tecnologie di processo, progetto e prodotto, innestate in una visione sistemica, sono relazionate alla complessità propria della contemporaneità. Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare i concetti-base della disciplina tecnologica, le terminologie e le convenzioni tecniche, i prodotti e i procedimenti costruttivi, allo scopo di rendere gli allievi consapevoli degli strumenti necessari alla costruzione materiale di un progetto di architettura. E' rivolto altresì a incoraggiare un atteggiamento critico sull'impiego delle risorse e sulle scelte tecniche da effettuare in relazione ai processi di trasformazione dell'ambiente costruito e alle sfide indotte dalle crisi energetica e sanitaria, e dalla digitalizzazione.

Gli argomenti che saranno trattati sono:

La Tecnologia dell'architettura.

La rivoluzione industriale e l'architettura.

Lo sviluppo sostenibile e il mondo delle costruzioni.

Cenni sulla progettazione di edifici nZEB

Logica sistemica, sistema edilizio, approccio sistemico alla progettazione

Strutture portanti. Concezione strutturale. Caratteristiche, proprietà, prestazioni di: strutture di fondazione, strutture di elevazione, solai.

Chiusure. Caratteristiche, proprietà, prestazioni di: pareti perimetrali, coperture piane e inclinate, infissi esterni.

Partizioni. Caratteristiche, proprietà, prestazioni di: pareti, infissi interni, scale.

Cenni sugli impianti.

Processo edilizio.

Logica esigenziale/prestazionale.

Norma e progetto di architettura.

Materiali e sistemi costruttivi.

MATERIALE DIDATTICO

AAVV, *Manuale di progettazione edilizia*, Hoepli, 1995

E. Arbizzani, *Tecnica e tecnologia dei sistemi edilizi. Progetto e costruzione*, Maggioli Editori, Rimini, 2021

A. Campioli, M. Lavagna, *Tecniche e architettura, Città studi edizioni*, Milano, 2013

E. Dassori, R. Morbiducci, *Costruire l'Architettura. Tecniche e tecnologie per il progetto*, Tecniche nuove, 2010

A. Lauria, *Tecnologie di base per la residenza*, Edizioni Centro A-Zeta, 2000

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

La didattica sarà organizzata attraverso lezioni frontali, esercitazioni in aula e seminari tematici.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro: Discussione degli elaborati grafici

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La valutazione si basa sulla verifica dell'apprendimento dei contenuti delle lezioni frontali e delle acquisizioni ottenute mediante le esercitazioni svolte durante il corso. Il colloquio e la presentazione degli elaborati concorrono in eguale misura alla definizione del voto finale.



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 1 SSD: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (ICAR/14)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: CAPOZZI RENATO
TELEFONO:
EMAIL: renato.capozzi@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U0729 - LABORATORIO DI COMPOSIZIONE
ARCHITETTONICA E URBANA I - TEORIA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
MODULO: 25930 - LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 1
CANALE: 01 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del Laboratorio, d'intesa con il modulo integrato di Teoria della Progettazione Architettonica col quale si integra, è quello di introdurre il tema dell'ideazione di un piccolo manufatto e di segnalare le sue connessioni con la dimensione urbana secondo una gradualità e progressività coerente con la struttura del CdS. L'insegnamento si propone di fornire agli studenti, ai fini della definizione consapevole di un progetto di architettura, le nozioni di base inerenti:

- *le procedure compositive e sintattiche fondamentali, (a partire dal riconoscimento degli elementi e delle connessioni che tra essi si stabiliscono) degli aspetti tipologici e morfologici poste alla base dell'ideazione dell'oggetto architettonico anche in relazione alla sua possibilità di*

costruzione urbana;

- *la connessione delle scelte compositive e tecniche con la Teoria della progettazione (oggetto del modulo integrato) intesa come insieme sistematico di principi, metodi e procedure rivolte alla definizione di un progetto in rapporto alle domande e ai bisogni posti dalla collettività;*
- *la necessaria capacità ermeneutica e critica per l'interpretazione tema architettonico in relazione agli aspetti, tipologici, costruttivi e di linguaggio in relazione a specifici luoghi (astratti nonché naturali o urbani);*
- *i fondamentali rudimenti programmi, strumenti e tecniche al fine di redigere elaborati elementari in grado di descrivere con chiarezza i manufatti sia alla scala architettonica sia, in nuce, a quella urbana, assunta come sistema articolato di più manufatti, attraverso opportuni elaborati bidimensionali e tridimensionali, schemi, diagrammi, collage, modelli, ecc.;*
- *i diversi livelli di complessità introdotti nel laboratorio del primo anno quale avvio e necessaria premessa di conoscenze e di abilità specialistiche che saranno poi acquisite e perfezionate nei laboratori di composizione architettonica e urbana degli anni successivi.*

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare aver compreso le teorie, i principi e i metodi che presiedono l'ideazione architettonica e la sua connessione con la dimensione urbana. Deve saper riconoscere la dimensione tematica e la sua necessaria connessione con l'interpretazione formale e figurale del manufatto sia in merito agli aspetti distributivi, tipologici, morfologici e linguistici nelle sue diverse articolazioni scalari sia nelle sue ineludibili relazioni con la città. Deve dimostrare capacità critica di esposizione delle conoscenze acquisite e delle fasi del lavoro svolto mettendo in risalto l'apporto individuale e quello del lavoro collettivo proprio dell'organizzazione didattica del laboratorio. Obiettivo del laboratorio è di fornire allo studente gli strumenti concettuali e tecnici propri della composizione architettonica e urbana per affrontare un progetto di un manufatto elementare con un livello di complessità commisurato al primo anno della formazione e strettamente correlato con le acquisizioni fornite dal modulo di Teoria della progettazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare aver compreso le teorie, i principi e i metodi che presiedono l'ideazione architettonica e la sua connessione con la dimensione urbana. Deve saper riconoscere la dimensione tematica e la sua necessaria connessione con l'interpretazione formale e figurale del manufatto sia in merito agli aspetti distributivi, tipologici, morfologici e linguistici nelle sue diverse articolazioni scalari sia nelle sue ineludibili relazioni con la città. Deve dimostrare capacità critica di esposizione delle conoscenze acquisite e delle fasi del lavoro svolto mettendo in risalto l'apporto individuale e quello del lavoro collettivo proprio dell'organizzazione didattica del laboratorio. Obiettivo del laboratorio è di fornire allo studente gli strumenti concettuali e tecnici propri della composizione architettonica e urbana per affrontare un progetto di un manufatto elementare con un livello di complessità commisurato al primo anno della formazione e strettamente correlato con le acquisizioni fornite dal modulo di Teoria della progettazione architettonica.

Autonomia di giudizio

Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i metodi e i principi che lo hanno condotto alla definizione del manufatto nelle sue relazioni l'urbano e di indicare le principali metodologie pertinenti alle sintassi compositive per la definizione di spazi per l'abitare in relazioni a luoghi specifici e di proporre nuove e più avanzate soluzioni formali. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia le scelte operate e di giudicare e confrontare i risultati sia coi colleghi sia con la docenza in confronti seminariali e presentazioni collettive.

Abilità comunicative

Lo studente deve saper argomentare con colleghi studenti e docenti anche esterni, in occasione di specifici momenti di confronto (jury intermedi e finali) definiti nei vari laboratori o in coordinamento con altri la ragione e i presupposti delle scelte formali utilizzate sulla base di alcuni principi compositivi utilizzati e su esplicite interpretazioni tematiche. Lo studente deve altresì essere in grado di sintetizzare il lavoro svolto in elaborati tecnici e in rappresentazioni efficaci comprensibili, per chiarezza e immediatezza, anche ad un pubblico di non esperti (anche attraverso una mostra finale dei progetti).

Capacità di apprendimento

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a monografie, saggi, articoli scientifici, ed anche a progetti pubblicati attinenti alle tematiche proposte nonché di sviluppare la capacità di seguire seminari, conferenze, master dell'offerta dipartimentale ma anche esterna. Nell'ambito del laboratorio il docente organizza e/o propone agli studenti confronti con altri docenti e studenti o con soggetti esterni il cui contributo può allargare il campo di indagine e di conoscenze o, ancora, favorendo inoltre la partecipazione autonoma a iniziative di particolare interesse rispetto ai temi trattati nel laboratorio.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Modulo di Teoria della progettazione architettonica (4 CFU)

- aspetti di teoria della progettazione
- discussione su testi- analisi critica delle opere

Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana (8 CFU)

- lineamenti teorici
- aspetti metodologici e procedure compositive
- ideazione/costruzione/composizione
- il ruolo degli exempla
- ridisegno dei riferimenti
- redazione ipotesi progettuali del manufatto e della sua possibile aggregazione urbana
- discussioni collettive delle ipotesi singole e di gruppo
- redazione degli elaborati finali di progetto (tavole grafiche e modelli)

MATERIALE DIDATTICO

Bibliografia di riferimento

R. Capozzi, *Lo spazio universale di Mies*, LetteraVentidue, Siracusa 2020.

R. Capozzi, *L'esattezza di Jacobsen*, LetteraVentidue, Siracusa 2017.

R. Capozzi, *L'architettura dell'Ipostilo*, Aion, Firenze 2016.

R. Capozzi, *L'idea di riparo*, Clean, Napoli 2012.

A. Monestiroli, *La metopa e il triglifo. Nove lezioni di Architettura*, Laterza, Roma-Bari 2004.

C. Martí Arís, *Le variazioni dell'identità. Il tipo in architettura*, Ed. CLUP, Milano, 1990.

A. Rossi, *Architettura per i Musei*, in AA VV, *Teoria della Progettazione architettonica*, Dedalo, Bari 1968.

Ulteriori riferimenti bibliografici relativi agli argomenti trattati o materiali didattici integrativi saranno forniti dal docente in occasione di ciascuna lezione.

Saranno forniti inoltre materiali di supporto grafici digitali per le elaborazioni collettive (planimetrie, modelli tridimensionali)

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente utilizzerà:

- a) lezioni frontali per circa il 10% delle ore totali;
- b) esercitazioni per approfondire praticamente aspetti teorici per il 10% delle ore totali;
- c) laboratorio per approfondire le conoscenze applicate per il 70% delle ore totali;
- d) seminari per approfondire tematiche specifiche per il 10% delle ore totali.

Le lezioni frontali e i seminari di approfondimento potranno essere erogate anche attraverso supporto multimediali e con l'ausilio di materiali on-line. Le esercitazioni, il laboratorio saranno svolte in aula attraverso l'utilizzo di idonee strumentazioni per la redazione degli elaborati

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Il voto finale, in ragione degli esiti e delle capacità dimostrate nella discussione dell'elaborato progettuale nonché dei temi di Teoria della Progettazione, sarà ponderato sui CFU di ciascun insegnamento e quindi così composto:

Modulo di *Teoria della Progettazione Architettonica* 4CFU 40%;

Modulo di *Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana* 8CFU 80%.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 1 SSD: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (ICAR/14)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: SCALA PAOLA
TELEFONO:
EMAIL: paola.scala@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U0729 - LABORATORIO DI COMPOSIZIONE
ARCHITETTONICA E URBANA I - TEORIA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
MODULO: 25930 - LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 1
CANALE: 02 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del Laboratorio, d'intesa con il corso di Teoria della Progettazione col quale si integra, è quello di introdurre il tema dell'ideazione di un piccolo manufatto e di segnalare le sue connessioni con la dimensione urbana secondo una gradualità e progressività coerente con la struttura del CdS. L'insegnamento si propone di fornire agli studenti, ai fini della definizione consapevole di un progetto di architettura, le nozioni di base inerenti: le procedure compositive e sintattiche fondamentali, (a partire dal riconoscimento degli elementi e delle connessioni che tra essi si stabiliscono) degli aspetti tipologici e morfologici poste alla base dell'ideazione dell'oggetto architettonico anche in relazione alla sua possibilità di costruzione

urbana;

la connessione delle scelte compositive e tecniche con la Teoria della progettazione (oggetto del modulo integrato) intesa come insieme sistematico di principi, metodi e procedure rivolte alla definizione di un progetto in rapporto alle domande e ai bisogni posti dalla collettività;

la necessaria capacità ermeneutica e critica per l'interpretazione tema architettonico in relazione agli aspetti, tipologici, costruttivi e di linguaggio in relazione a specifici luoghi (astratti nonché naturali o urbani); i fondamentali rudimenti programmi, strumenti e tecniche al fine di redigere elaborati elementari in grado di descrivere con chiarezza i manufatti sia alla scala architettonica sia, in nuce, a quella urbana, assunta come sistema articolato di più manufatti, attraverso opportuni elaborati bidimensionali e tridimensionali, schemi, diagrammi, collage, modelli, ecc.; i diversi livelli di complessità introdotti nel laboratorio del primo anno quale avvio e necessaria premessa di conoscenze e di abilità specialistiche che saranno poi acquisite e perfezionate nei laboratori di composizione architettonica e urbana degli anni successivi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare aver compreso le teorie, i principi e i metodi che presiedono l'ideazione architettonica e la sua connessione con la dimensione urbana. Deve saper riconoscere la dimensione tematica e la sua necessaria connessione con l'interpretazione formale e figurale del manufatto sia in merito agli aspetti distributivi, tipologici, morfologici e linguistici nelle sue diverse articolazioni scalari sia nelle sue ineludibili relazioni con la città. Deve dimostrare capacità critica di esposizione delle conoscenze acquisite e delle fasi del lavoro svolto mettendo in risalto l'apporto individuale e quello del lavoro collettivo proprio dell'organizzazione didattica del laboratorio. Obiettivo del laboratorio è di fornire allo studente gli strumenti concettuali e tecnici propri della composizione architettonica e urbana per affrontare un progetto di un manufatto elementare con un livello di complessità commisurato al primo anno della formazione e strettamente correlato con le acquisizioni fornite dal modulo di Teoria della progettazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i metodi e i principi che lo hanno condotto alla definizione del manufatto nelle sue relazioni l'urbano e di indicare le principali metodologie pertinenti alle sintassi compositive per la definizione di spazi per l'abitare in relazioni a luoghi specifici e di proporre nuove e più avanzate soluzioni formali. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia le scelte operate e di giudicare e confrontare i risultati sia coi colleghi sia con la docenza in confronti seminariali e presentazioni collettive. Lo studente deve altresì essere in grado di sintetizzare il lavoro svolto in elaborati tecnici e in rappresentazioni efficaci comprensibili, per chiarezza e immediatezza, anche ad un pubblico di non esperti (anche attraverso una mostra finale dei progetti).

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il Laboratorio si articola in due parti.

La prima riparte dal concetto di riferimento in architettura e si articola in due sezioni:

- a. **L'architettura di un maestro come riferimento per il progetto.** Gli studenti vengono guidati nel ridisegno critico delle architetture che costituiranno i riferimenti del progetto sviluppato nella seconda parte del Laboratorio. Ciascun argomento, introdotto da una lezione, viene approfondito da una esercitazione pratica seguita da una correzione collettiva
- b. **Il luogo come riferimento del progetto.** In questa fase gli studenti si concentrano sulla lettura e l'analisi del luogo di progetto approfondendone la struttura morfologica, i caratteri della geografia e del paesaggio.

A questa prima parte fa seguito l'esercizio finale che rappresenta la sintesi delle questioni sviluppate in precedenza nel Laboratorio e nel modulo di Teoria della progettazione. Nello sviluppare una piccola casa gli studenti saranno chiamati a riflettere sul rapporto tra il loro progetto e il contesto in cui si inseriscono declinando alcuni temi specifici come il rapporto con il paesaggio e con la geografia di un luogo. Particolare attenzione sarà dedicata alla dimensione narrativa dell'architettura e cioè la sua capacità di comunicare, attraverso la forma, le ragioni delle scelte progettuali. La sequenza che porta all'elaborazione dell'esercizio finale risulta dunque così articolata:

1. Individuazione dei temi di progetto
2. Disegno del concept di progetto
3. Sviluppo delle piante
4. Sviluppo degli alzati
5. Redazione elaborati finali

MATERIALE DIDATTICO

Abalos I (2017), *Il buon abitare*, Christian Marinotti

Cornoldi A. (2001), *Le case degli architetti*, Marsilio

Ungers O.M. (1982), *Architettura come tema*, Electa

I materiali necessari alle diverse fasi di lavoro verranno forniti dal docente e caricati sulla piattaforma Teams del corso

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il lavoro del laboratorio si sviluppa in maniera progressiva attraverso una serie di esercitazioni che "scompongono" il processo progettuale in modo da consentire agli studenti di comprenderne meglio la complessità. Il processo di apprendimento viene affiancato da alcune lezioni teoriche. Durante la prima parte del laboratorio il lavoro verrà sviluppato in gruppi composti da un minimo di due a un massimo di quattro studenti. Nella seconda parte ciascun allievo svilupperà una parte del lavoro individualmente. Il lavoro sviluppato in aula prevede l'elaborazione di numerosi modelli di studio finalizzati a facilitare la comprensione della dimensione spaziale dell'architettura. Nella fase finale del corso particolare attenzione viene dedicata alla rappresentazione del progetto. Si prevede un workshop finale, facoltativo, finalizzato all'elaborazione delle tavole d'esame.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Il voto finale, in ragione degli esiti e delle capacità dimostrate nella discussione dell'elaborato progettuale nonché dei temi di Teoria della Progettazione, sarà ponderato sui CFU di ciascun insegnamento e quindi così composto: Modulo di Teoria della Progettazione 4CFU 40%; Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana 8CFU 80%.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 1 SSD: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (ICAR/14)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: COPPOLINO FRANCESCA
TELEFONO:
EMAIL: francesca.coppolino@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U0729 - LABORATORIO DI COMPOSIZIONE
ARCHITETTONICA E URBANA I - TEORIA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
MODULO: 25930 - LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 1
CANALE:
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno.

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del Laboratorio, d'intesa con il corso di Teoria della Progettazione col quale si integra, è quello di introdurre il tema dell'ideazione di un piccolo manufatto e di segnalare le sue connessioni con la dimensione urbana secondo una gradualità e progressività coerente con la struttura del CdS.

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti, ai fini della definizione consapevole di un progetto di architettura, le nozioni di base inerenti:

- le procedure compositive e sintattiche fondamentali, (a partire dal riconoscimento degli elementi e delle connessioni che tra essi si stabiliscono) degli aspetti tipologici e morfologici poste alla base

dell'ideazione dell'oggetto architettonico anche in relazione alla sua possibilità di costruzione urbana;

- la connessione delle scelte compositive e tecniche con la Teoria della progettazione (oggetto del modulo integrato) intesa come insieme sistematico di principi, metodi e procedure rivolte alla definizione di un progetto in rapporto alle domande e ai bisogni posti dalla collettività;

- la necessaria capacità ermeneutica e critica per l'interpretazione tema architettonico in relazione agli aspetti, tipologici, costruttivi e di linguaggio in relazione a specifici luoghi (astratti nonché naturali o urbani);

- i fondamentali rudimenti programmi, strumenti e tecniche al fine di redigere elaborati elementari in grado di descrivere con chiarezza i manufatti sia alla scala architettonica sia, in nuce, a quella urbana, assunta come sistema articolato di più manufatti, attraverso opportuni elaborati bidimensionali e tridimensionali, schemi, diagrammi, collage, modelli, ecc.;

- i diversi livelli di complessità introdotti nel laboratorio del primo anno quale avvio e necessaria premessa di conoscenze e di abilità specialistiche che saranno poi acquisite e perfezionate nei laboratori di composizione architettonica e urbana degli anni successivi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di aver compreso le teorie, i principi e i metodi che presiedono l'ideazione architettonica e la sua connessione con la dimensione urbana. Deve saper riconoscere la dimensione tematica e la sua necessaria connessione con l'interpretazione formale e figurale del manufatto sia in merito agli aspetti distributivi, tipologici, morfologici e linguistici nelle sue diverse articolazioni scalari, sia nelle sue ineludibili relazioni con la città. Deve dimostrare capacità critica di esposizione delle conoscenze acquisite e delle fasi del lavoro svolto mettendo in risalto l'apporto individuale e quello del lavoro collettivo proprio dell'organizzazione didattica del laboratorio. Obiettivo del laboratorio è di fornire allo studente gli strumenti concettuali e tecnici propri della composizione architettonica e urbana per affrontare un progetto di un manufatto elementare con un livello di complessità commisurato al primo anno della formazione e strettamente correlato con le acquisizioni fornite dal modulo di Teoria della progettazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve essere in grado di saper valutare in maniera autonoma i metodi e i principi che lo hanno condotto alla definizione del manufatto nelle sue relazioni con l'urbano e di indicare le principali metodologie pertinenti alle sintassi compositive per la definizione di spazi per l'abitare in relazione a luoghi specifici e di proporre nuove e più avanzate soluzioni formali. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia le scelte operate e di giudicare e confrontare i risultati sia con i colleghi sia con la docenza in confronti seminariali e presentazioni collettive. Lo studente deve altresì essere in grado di sintetizzare il lavoro svolto in elaborati tecnici e in rappresentazioni efficaci comprensibili, per chiarezza e immediatezza, anche ad un pubblico di non esperti (anche attraverso una mostra finale dei progetti).

PROGRAMMA-SYLLABUS

Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana (8 CFU)

Il corso, in seguito ad una parte introduttiva sui temi di indagine e sul programma, si articola nei seguenti step che riguardano il luogo, i riferimenti, la composizione e il racconto del progetto:

- conoscenza e interpretazione dell'area di studio;
- uso dei riferimenti progettuali (risidegno critico e interpretativo);
- definizione delle prime ipotesi progettuali;
- specificazione e valutazione delle soluzioni attraverso discussioni collettive;
- redazione degli elaborati finali (tavole grafiche, modelli e book).

Ogni step è scandito da lezioni e da specifiche esercitazioni che guidano l'elaborazione del progetto. Nello sviluppare un piccolo edificio gli studenti saranno chiamati a riflettere sul rapporto tra progetto e contesto in cui si inserisce e sulle ragioni delle scelte progettuali, attraverso un'idea di una composizione che si muove tra semplice e complesso.

MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico fornito agli studenti sarà sia di tipo istruttoria sul luogo di indagine, in modo che il lavoro progettuale possa essere sin da subito supportato da ricerche e documentazioni, sia di tipo bibliografico.

Tra i testi di riferimento:

S. Giedion, Spazio, tempo e architettura, Hoepli, Milano 1941.

C. Martì Aris, La centina e l'arco, Christian Marinotti Editore, Milano 2007.

R. Moneo, Inquietudine teorica e strategia progettuale nell'opera di otto architetti contemporanei, Mondadori, Milano 2005.

F. Purini, Comporre l'architettura, Editori Laterza, Roma-Bari 2000.

L. Quaroni, Progettare un edificio. Otto lezioni di architettura, Edizioni Kappa, Roma 1977.

A. Rossi, L'architettura della città, Città Studi, Novara 1966.

Ulteriori riferimenti bibliografici relativi agli argomenti trattati o materiali didattici integrativi saranno forniti dal docente durante il corso.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso prevede un ciclo di lezioni frontali e seminari, per approfondire i temi di indagine, l'impostazione del progetto e l'uso dei riferimenti; una serie di progressive esercitazioni tese a guidare lo sviluppo delle attività progettuali del laboratorio; attività applicative e sopralluoghi. Il lavoro progettuale sarà svolto in parte in piccoli gruppi e in parte individualmente, ma con il continuo confronto collettivo in un'ottica laboratoriale di avanzamento del progetto. Durante il corso sarà posta particolare attenzione alla rappresentazione, all'elaborazione di modelli di studio e al racconto del progetto per la redazione degli elaborati finali. In relazione al corso di Teoria della Progettazione, saranno previsti confronti collegiali durante le varie fasi del processo di avvicinamento al progetto.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Il voto finale, in ragione degli esiti e delle capacità dimostrate nella discussione dell'elaborato progettuale nonché dei temi di Teoria della Progettazione, sarà ponderato sui CFU di ciascun insegnamento e quindi così composto: 1/3 Modulo di Teoria della Progettazione 4CFU; 2/3 Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana 8CFU.



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) TEORIA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

SSD: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (ICAR/14)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: VISCONTI FEDERICA
TELEFONO:
EMAIL: federica.visconti@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U0729 - LABORATORIO DI COMPOSIZIONE
ARCHITETTONICA E URBANA I - TEORIA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
MODULO: U0728 - TEORIA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
CANALE: 01 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 4

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo dell'insegnamento, d'intesa con il Laboratorio di Composizione Architettónica e Urbana col quale si integra, è quello di introdurre il tema dell'ideazione di un piccolo manufatto e di segnalare le sue connessioni con la dimensione urbana secondo una gradualità e progressività coerente con la struttura del CdS. L'insegnamento si propone di fornire agli studenti, ai fini della definizione consapevole di un progetto di architettura, le nozioni di base inerenti:

- i principi fondamentali e i metodi della Teoria della progettazione che saranno oggetto di lezioni frontali;

- la stretta relazione che lega la teoria della progettazione con le principali tecniche e procedure compositive per la costituzione del manufatto nelle sue relazioni con l'urbano;
- la lettura e la interpretazione di testi inerenti la Teoria della progettazione nonché le correlate attitudini analitiche e interpretative dei temi e dei manufatti (tipologie e morfologie) o degli insiemi urbani;
- la necessaria capacità critica nella descrizione dei principi sottesi ai temi architettonici anche in relazioni ai caratteri di luoghi;
- la comprensione del senso e del legame tra teoria e prassi nel progetto di architettura;
- la redazione di relazioni critiche di sintesi dei testi analizzati.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e aver compreso nell'ambito della Teoria della progettazione le principali metodologie per la definizione dei modi della composizione. Deve dimostrare capacità critica nella interpretazione dei testi e delle metodologie mettendo in risalto l'apporto individuale e quello del lavoro collettivo del modulo di Teoria in relazione alle attività applicative del Laboratorio di composizione architettonica e urbana. Obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di rendere fondate e connesse con gli aspetti teorici, le scelte formali assunte in sede compositiva.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper restituire la comprensione delle differenti posture espresse nell'ambito della teoria della progettazione in relazione ad una più ampia Teoria dell'architettura e del nesso imprescindibile tra *principia* ed *exempla*. Letture ed interpretazione di testi, di saggi ma anche la descrizione analitica di opere costruite saranno connesse ai temi proposti nell'ambito del laboratorio di composizione architettonica e urbana. Lo studente deve essere in grado, in termini sintetici e critici, di riconoscere, selezionare e comparare assunti teorici e connetterli alla loro verifica/applicazione in specifiche opere.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Modulo di Teoria della progettazione (4 CFU)

- *aspetti di teoria della progettazione*
- *discussione su testi*
- *analisi critica delle opere*

MATERIALE DIDATTICO

Referenze bibliografiche

F. Visconti, *Esercizi di analogia*, Thymos Books, Napoli 2022.

A. Rossi, *Architettura per i Musei*, in AA. VV., *Teoria della progettazione architettonica*, Dedalo, Bari 1968.

A. Rossi, *Introduzione a E.L. Boullée, Architettura. Saggio sull'arte*, Einaudi, Torino 2005.

A.a. V.v., *Dizionario critico illustrato delle voci più utili all'architetto moderno*, a cura di Luciano Semerani, Edizione C.E.L.I., Faenza 1993 (Voci: *Tipo* di C. Martí Arís, *Costruzione* di A.R. Burelli, *Carattere* di E. Mantese).

A. Monestiroli, *La metopa e il triglifo*, Laterza, Roma-Bari, 2002.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente utilizzerà:

- a) lezioni frontali per circa l'80% delle ore totali,
- b) esercitazioni per approfondire praticamente aspetti teorici per il 10% delle ore totali,
- c) seminari per approfondire tematiche specifiche per il 10% delle ore totali.

Le lezioni frontali e i seminari di approfondimento potranno essere erogate anche attraverso supporto multimediali e con l'ausilio di materiali on-line. Le esercitazioni in aula attraverso l'utilizzo di idonee strumentazioni per la redazione degli elaborati e dei modelli.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

1/3 Teoria della Progettazione

2/3 Laboratorio di Composizione architettonica e urbana



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) TEORIA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

SSD: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (ICAR/14)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: AMORE MARIA PIA
TELEFONO:
EMAIL: mariapia.amore@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U0729 - LABORATORIO DI COMPOSIZIONE
ARCHITETTONICA E URBANA I - TEORIA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
MODULO: U0728 - TEORIA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
CANALE: 02 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO:
CFU: 4

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno.

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo dell'insegnamento, d'intesa con il Laboratorio di Composizione Architettónica e Urbana col quale si integra, è quello di introdurre il tema dell'ideazione di un piccolo manufatto e di segnalare le sue connessioni con la dimensione urbana secondo una gradualità e progressività coerente con la struttura del CdS. L'insegnamento si propone di fornire agli studenti, ai fini della definizione consapevole di un progetto di architettura, le nozioni di base inerenti:

- i principi fondamentali e i metodi della Teoria della progettazione che saranno oggetto di lezioni frontali;

- la stretta relazione che lega la teoria della progettazione con le principali tecniche e procedure compositive per la costituzione del manufatto nelle sue relazioni con l'urbano;
- la lettura e la interpretazione di testi inerenti la Teoria della progettazione nonché le correlate attitudini analitiche e interpretative dei temi e dei manufatti (tipologie e morfologie) o degli insiemi urbani;
- la necessaria capacità critica nella descrizione dei principi sottesi ai temi architettonici anche in relazioni ai caratteri di luoghi;
- la comprensione del senso e del legame tra teoria e prassi nel progetto di architettura;
- la redazione di relazioni critiche di sintesi dei testi analizzati.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e aver compreso nell'ambito della Teoria della progettazione le principali metodologie per la definizione dei modi della composizione. Deve dimostrare capacità critica nella interpretazione dei testi e delle metodologie mettendo in risalto l'apporto individuale e quello del lavoro collettivo del modulo di Teoria in relazione alle attività applicative del Laboratorio di composizione architettonica e urbana. Obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di rendere, fondate e connesse con gli aspetti teorici, le scelte formali assunte in sede compositiva.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper restituire la comprensione delle differenti posture espresse nell'ambito della teoria della progettazione in relazione ad una più ampia Teoria dell'architettura e del nesso imprescindibile tra *principia* ed *exempla*. Letture ed interpretazione di testi, di saggi ma anche la descrizione analitica di opere costruite saranno connesse ai temi proposti nell'ambito del laboratorio di composizione architettonica e urbana. Lo studente deve essere in grado, in termini sintetici e critici, di riconoscere selezionare e comparare assunti teorici e connetterli alla loro verifica/applicazione in specifiche opere.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Modulo di Teoria della progettazione (4 CFU)

- **Teoria e progetto:** attraverso alcune significative esperienze dell'architettura moderna e contemporanea le lezioni introduttive sono tese a esplicitare il ruolo della teoria dell'architettura quale strumento indispensabile per il progetto.
- **Principi, regole e strumenti del progetto di architettura:** attraverso una disamina storico-critica delle diverse interpretazioni di alcuni elementi fondanti per il progetto e la tradizione disciplinare si approfondiscono i concetti di: forma, funzione e uso; misura e spazio; tema, tipo, carattere, riferimento; luogo e contesto.

MATERIALE DIDATTICO

Bibliografia di riferimento

- C.M. Aris, *La cèntina e l'arco*, Christian Marinotti, Milano 2007.
- M. Biraghi, *Storia dell'architettura contemporanea*, vol. I e II., Einaudi, Torino 2008.
- R. Moneo, *Inquietudine teorica e strategia progettuale nell'opera di otto architetti contemporanei*, Mondadori, Milano 2005
- R. Palma, C. Ravagnati, *Atlante di progettazione architettonica*, Città_Studi, Milano 2014.
- F. Purini, *Comporre l'architettura*, Editori Laterza, Roma-Bari 2000
- A. Rossi, *L'architettura della città*, Marsilio, Venezia 1966.
- A. Rossi, *Introduzione a E.L. Boullée, Architettura. Saggio sull'arte*, Einaudi, Torino 2005.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso si articolerà in lezioni teoriche, seminari, esercitazioni e correzioni collettive.

Il docente utilizzerà:

- a) lezioni frontali per circa il 70% delle ore totali,
- b) esercitazioni per approfondire praticamente aspetti teorici per il 20% delle ore totali,
- c) seminari per approfondire tematiche specifiche per il 10% delle ore totali.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Il voto finale, in ragione degli esiti e delle capacità dimostrate nella discussione dell'elaborato progettuale nonché dei temi di Teoria della Progettazione, sarà ponderato sui CFU di ciascun insegnamento e quindi così composto: 1/3 per il Modulo di Teoria della Progettazione 4CFU; 2/3 per il Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana 8CFU.



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) TEORIA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

SSD: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (ICAR/14)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: AMIRANTE ROBERTA
TELEFONO: 081-2538662
EMAIL: roberta.amirante@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U0729 - LABORATORIO DI COMPOSIZIONE
ARCHITETTONICA E URBANA I - TEORIA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
MODULO: U0728 - TEORIA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
CANALE:
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 4

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno.

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo dell'insegnamento, d'intesa con il Laboratorio di Composizione Architettonica e Urbana col quale si integra, è quello di introdurre il tema dell'ideazione di un piccolo manufatto e di segnalare le sue connessioni con la dimensione urbana secondo una gradualità e progressività coerente con la struttura del CdS.

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti, ai fini della definizione consapevole di un progetto di architettura, le nozioni di base inerenti:

- i principi fondamentali e i metodi della Teoria della progettazione che saranno oggetto di lezioni frontali;

- la stretta relazione che lega la teoria della progettazione con le principali tecniche e procedure compositive per la costituzione del manufatto nelle sue relazioni con l'urbano;
- la lettura e la interpretazione di testi inerenti la Teoria della progettazione nonché le correlate attitudini analitiche e interpretative dei temi e dei manufatti (tipologie e morfologie) o degli insiemi urbani;
- la necessaria capacità critica nella descrizione dei principi sottesi ai temi architettonici anche in relazioni ai caratteri di luoghi;
- la comprensione del senso e del legame tra teoria e prassi nel progetto di architettura;
- la redazione di relazioni critiche di sintesi dei testi analizzati.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e aver compreso nell'ambito della Teoria della progettazione le principali metodologie per la definizione dei modi della composizione. Deve dimostrare capacità critica nella interpretazione dei testi e delle mettendo in risalto l'apporto individuale e quello del lavoro collettivo del modulo di Teoria in relazione alle attività applicative del Laboratorio di composizione architettonica e urbana. Obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di rendere, fondate e connesse con gli aspetti teorici, le scelte formali assunte in sede compositiva.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper restituire la comprensione delle differenti posture espresse nell'ambito della teoria della progettazione in relazione ad una più ampia Teoria dell'architettura e del nesso imprescindibile tra principia ed exempla. Letture ed interpretazione di testi, di saggi ma anche la descrizione analitica di opere costruite saranno connesse ai temi proposti nell'ambito del laboratorio di composizione architettonica e urbana. Lo studente deve essere in grado, in termini sintetici e critici, di riconoscere selezionare e comparare assunti teorici e connetterli alla loro verifica/applicazione in specifiche opere.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Modulo di Teoria della progettazione (4 CFU)

Il corso è articolato in tre parti:

Nella **prima parte** gli studenti vengono guidati nell'apprendimento di alcune "tecniche" utili ad assumere una condizione di iniziale **competenza disciplinare** attraverso alcune lezioni (Architettura/Composizione sul piano/Città/Funzione-programma).

Gli esercizi relativi a queste parole-chiave saranno: la **composizione di una tavola**, la **redazione di una mappa urbana** e infine la **individuazione critica di un riferimento** legato a un piccolo ambiente funzionale della casa: il bagno.

La **seconda parte** del corso sviluppa i concetti precedenti (funzione-programma, riferimento e composizione) articolandoli in profondità con ulteriori lezioni frontali e introduce la **nozione di "luogo"**.

Gli esercizi relativi a questo termine introducono la pratica del **sopralluogo**, che verrà svolto in riferimento all'area di progetto individuata per l'azione progettuale che verrà successivamente sviluppata nel modulo Laboratorio.

La terza parte del corso torna sul tema delle tecniche introducendo gli studenti alle caratteristiche del **pensiero progettuale** e al **racconto del progetto**.

L'esercizio conclusivo del modulo, che porterà alla redazione del "prodotto finale" oggetto conclusivo di valutazione, sarà infatti un **piccolo opuscolo** in cui gli studenti saranno chiamati a tracciare (usando materiali diversi, scritti e grafici, legati alle varie fasi del loro lavoro) il **percorso del progetto di Laboratorio**.

MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico relativo al lavoro che gli studenti dovranno produrre, verrà fornito agli studenti in relazione alle diverse fasi dell'esercizio.

Verranno inoltre consigliate delle letture: solo alcune sono definite in partenza, altre verranno individuate in relazione alle singole lezioni.

Tra quelle pre-definite:

S. Giedion, Spazio, tempo e architettura. Hoepli 1941.

K. Lynch, L'immagine della città, Marsilio 1984.

R. Palma, C. Ravagnati, a cura di, Atlante di progettazione architettonica, CittàStudi 2014.

F. Purini, Comporre l'architettura, Editori Laterza, Roma-Bari 2000.

L. Quaroni, Progettare un edificio. Otto lezioni di architettura, Edizioni Kappa, Roma 1977.

A. Rossi, L'architettura della città, Città Studi, Novara 1966.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso prevede lezioni frontali, esercitazioni individuali, attività applicative di gruppo, momenti di confronto singolo e collettivo e sopralluoghi.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Il voto finale, in ragione degli esiti e delle capacità dimostrate nella discussione dell'elaborato progettuale nonché dei temi di Teoria della Progettazione, sarà ponderato sui CFU di ciascun insegnamento e quindi così composto: 1/3 Modulo di Teoria della Progettazione 4CFU; 2/3 Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana 8CFU.



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) TEORIA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

SSD: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (ICAR/14)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: DI COSTANZO GENNARO
TELEFONO:
EMAIL: gennaro.dicostanzo@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U0729 - LABORATORIO DI COMPOSIZIONE
ARCHITETTONICA E URBANA I - TEORIA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
MODULO: U0728 - TEORIA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
CANALE: 04 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO:
CFU: 4

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo dell'insegnamento, d'intesa con il Laboratorio di Composizione Architettonica e Urbana col quale si integra, è quello di introdurre il tema dell'ideazione di un piccolo manufatto e di segnalare le sue connessioni con la dimensione urbana secondo una gradualità e progressività coerente con la struttura del CdS.

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti, ai fini della definizione consapevole di un progetto di

architettura, le nozioni di base inerenti:

- i principi fondamentali e i metodi della Teoria della progettazione che saranno oggetto di lezioni frontali;

- la stretta relazione che lega la teoria della progettazione con le principali tecniche e procedure compositive

per la costituzione del manufatto nelle sue relazioni con l'urbano;

- la lettura e la interpretazione di testi inerenti la Teoria della progettazione nonché le correlate attitudini

analitiche e interpretative dei temi e dei manufatti (tipologie e morfologie) o degli insiemi urbani;

- la necessaria capacità critica nella descrizione dei principi sottesi ai temi architettonici anche in relazioni ai

caratteri di luoghi;

- la comprensione del senso e del legame tra teoria e prassi nel progetto di architettura;

- la redazione di relazioni critiche di sintesi dei testi analizzati

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e aver compreso nell'ambito della Teoria della progettazione le principali metodologie per la definizione dei modi della composizione. Deve dimostrare capacità critica nella interpretazione dei testi e delle mettendo in risalto l'apporto individuale e quello del lavoro collettivo del modulo di Teoria in relazione alle attività applicative del Laboratorio di composizione architettonica e urbana. Obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di rendere, fondate e connesse con gli aspetti teorici, le scelte formali assunte in sede compositiva.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper restituire la comprensione delle differenti posture espresse nell'ambito della teoria della progettazione in relazione ad una più ampia Teoria dell'architettura e del nesso imprescindibile tra principia ed exempla. Letture ed interpretazione di testi, di saggi ma anche la descrizione analitica di opere costruite saranno connesse ai temi proposti nell'ambito del laboratorio di composizione architettonica e urbana. Lo studente deve essere in grado, in termini sintetici e critici, di riconoscere selezionare e comparare assunti teorici e connetterli alla loro verifica/applicazione in specifiche opere.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Modulo di Teoria della progettazione (4CFU)

-comprensione del valore e del significato della teoria della progettazione

-comprensione della circolarità tra teoria e progetto

-discussione sui testi

-lettura critica delle figure cardine del panorama teorico moderno e contemporaneo

MATERIALE DIDATTICO

G. Di Costanzo, Lo spazio della corte, dall'evocazione della radura alla permanenza del tipo, Clean, Napoli 2022.

G. Di Costanzo, Composizioni tonali, lo spazio nelle architetture di Luigi Cosenza, Clean, Napoli 2022.

G. Grassi, La costruzione logica dell'architettura, FrancoAngeli, Milano 2008.

M. Heidegger, Costruire abitare pensare, Ogni uomo è tutti gli uomini, Mimesis, Milano 2017.

Martí Aris, Le variazioni dell'identità. Il tipo in architettura, CittàStudi, Torino 2010.

C. Martí Aris, La cèntina e l'arco. Pensiero, teoria, progetto in architettura, Christian Marinotti, Milano 2007.

Monestiroli, La metopa e il triglifo. Nove lezioni di Architettura, Laterza, Roma-Bari 2002.

V. Ugo, I luoghi di Dedalo. Elementi teorici dell'architettura, Edizioni Dedalo, Bari 1991.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente utilizzerà:

- a) lezioni frontali per circa l'60% delle ore totali,
- b) esercitazioni per approfondire praticamente aspetti teorici per il 10% delle ore totali.
- c) seminari per approfondire tematiche specifiche per il 30% delle ore totali.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

1/3 Teoria della Progettazione

2/3 Laboratorio di Composizione architettonica e urbana



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) FONDAMENTI DI URBANISTICA

SSD: URBANISTICA (ICAR/21)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: BERRUTI GILDA
TELEFONO: 081-2538632
EMAIL: gberruti@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
CANALE: 01 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente è chiamato ad apprendere l'urbanistica in quanto disciplina complessa che si forma all'intersezione fra molteplici saperi, dimensioni e profili di competenza. Per esplicitare questa prospettiva, il corso dà principalmente conto della relazione fra forma fisica dell'urbs e questioni legate al coinvolgimento della civitas nei processi di trasformazione della città moderna e contemporanea. In particolare, la prima parte del corso è finalizzata ad acquisire una conoscenza critica della disciplina partendo dall'approfondimento delle sue origini; la seconda parte affronta questioni legate al contesto sociale e culturale europeo e americano facendo riferimento agli strumenti che ne costituiscono l'ossatura. La parte finale del corso tratta di temi e questioni

dell'urbanistica contemporanea nella loro relazione con i fondamenti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente è messo al cospetto di fonti, documentazioni e materiali che forniscono lo sfondo di conoscenze storico-critiche utili a collocare provenienze ed evoluzioni della disciplina. L'obiettivo è stimolare capacità analitiche e interpretative circa le principali realizzazioni e strumenti di cui l'urbanistica ha fatto uso, dalla sua nascita nel corso della rivoluzione industriale, fino ai giorni nostri.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve essere in grado di leggere e interpretare la cartografia urbana, individuando i tessuti che compongono un agglomerato urbano, decostruendoli nelle componenti principali, riconoscendo i caratteri distintivi di un insediamento pre-industriale, ottocentesco o moderno, e le prevalenti tipologie di spazio pubblico e aperto.

PROGRAMMA-SYLLABUS

A ciascuno dei seguenti argomenti sono associate una o più lezioni. Alcuni testi vengono letti e commentati in classe.

1. Introduzione al corso. Che vuol dire Urbanistica? Le mutazioni dell'urbanistica. Le origini. Radici.
2. Gli archetipi della pianificazione spaziale. Usi del suolo e potere pubblico. La griglia di Ippodamo da Mileto. Rapporto tra divisione dello spazio e diritto. Il modello tortuoso. Il solco di Romolo. Pianificazione spaziale come strumento di fondazione del potere.
3. Gli ordinamenti spaziali. I modelli di ordinamento spaziale. La griglia radiocentrica. La griglia ortogonale. La griglia labirintica.
4. Il plan Cerdà di Barcellona: una teoria dell'uguaglianza spaziale. La griglia come programma politico. Una teoria come base per l'azione. Dal piano alle realizzazioni.
5. Lo Stato e la regolazione del suolo. Conflitti di uso del suolo. Le esternalità. Diritto di proprietà e regolazione. Governo del territorio e regolazione.
6. Garden Cities of Tomorrow: un modello di equilibrio spaziale. Il modello spaziale. La città sociale. La messa in opera della città giardino. Eredità di Howard.
7. Il contributo di Patrick Geddes. Ruolo pedagogico del verde. La città come ecosistema complesso. Bioregionalismo. La survey geddesiana. L'urbanistica come civics.
8. il contributo di Georg Simmel: la metropoli e la vita dello spirito.
9. Il Piano della Grande Londra. Il modello spaziale del piano. Le densità. Il modello di organizzazione sociale.
10. L'inchiesta di Kevin Lynch: la città vista attraverso gli occhi di chi la vive.
11. La città del Movimento Moderno.
12. La critica al Movimento Moderno: Jane Jacobs.
13. La teoria dello spazio difendibile di Oscar Newman.

14. Townscape come arte del rapporto: Gordon Cullen.

15. Connessioni e approfondimenti a partire dalla lettura della città contemporanea.

MATERIALE DIDATTICO

Gaeta L., Janin Rivolin U., Mazza L., Governo del territorio e pianificazione spaziale, Cittàstudi edizioni, Torino, seconda edizione, 2018.

Gabellini P., Le mutazioni dell'urbanistica. Principi, tecniche, competenze, Carocci, Roma, 2018.

Ulteriori riferimenti bibliografici relativi agli argomenti trattati e ai materiali didattici integrativi saranno forniti nel corso delle lezioni.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso è strutturato con lezioni frontali accompagnate da esercitazioni. Letture antologiche e approfondimenti tratti da fonti di letteratura pertinente sono utilizzati per costruire, interattivamente, un processo di apprendimento condiviso.

Si prevedono 2 prove intercorso per valutare l'apprendimento dei moduli del programma.

L'esame si svolge in forma di colloquio. Allo studente è richiesto di trattare tre argomenti, il primo dei quali a scelta. Il colloquio è volto a comprendere se il candidato è in grado di fare connessioni pertinenti fra gli argomenti studiati e le questioni poste dalle trasformazioni in corso nella città contemporanea.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro: Gli esiti delle prove intercorso sono tenuti in conto nella valutazione del percorso di studio

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) FONDAMENTI DI URBANISTICA

SSD: URBANISTICA (ICAR/21)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: STANGANELLI MARIALUCE
TELEFONO: 081-7682311 - 081-7682315
EMAIL: marialuce.stanganelli@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
CANALE: 03 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è introdurre lo studente alla lettura ed interpretazione degli spazi urbani, attraverso attività pratiche e lezioni teoriche. Le lezioni teoriche illustreranno le varie fasi del dibattito sullo spazio urbano che hanno portato alla creazione della disciplina urbanistica e le sue evoluzioni più recenti. Le attività pratiche consisteranno in semplici esercizi volti a sviluppare l'attitudine ad osservare ed interpretare lo spazio urbano in relazione alle pratiche che lo interessano.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comparare le diverse teorie e i differenti approcci riguardanti l'interpretazione, la gestione e la pianificazione dello spazio urbano. Il percorso formativo intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare e comprendere i principali fenomeni di cambiamento in ambito urbano, cogliendo le implicazioni e conseguenze di specifiche azioni di trasformazione. Lo studente deve inoltre dimostrare capacità di analisi e comprensione delle molteplici relazioni complesse che interessano lo spazio urbano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità e gli strumenti, metodologici e operativi, necessari alla conoscenza, comprensione ed interpretazione degli ambiti urbani, secondo diversi approcci conoscitivi. Al termine del corso lo studente sarà in grado di elaborare analisi sintetiche degli spazi urbani osservati, di individuarne le problematiche sotto molteplici profili, giungendo infine ad selezionare azioni progettuali utili per la loro risoluzione

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso incentra l'apprendimento su quattro tematiche particolari: 1) modelli e dispositivi spaziali in ambito urbano; 2) le teorie sullo spazio urbano; 3) le controversie sulla trasformazione e gestione degli spazi urbani 4) le criticità.

Le lezioni teoriche sono accompagnate dallo sviluppo guidato di esercizi applicativi volti a sviluppare la capacità di comprensione e di interpretazione degli spazi urbani osservati.

Nel dettaglio saranno affrontati i seguenti argomenti:

Modelli spaziali: lo spazio ippodameo, le colonie Romane, la città giardino, la ville radieuse, il quartiere operaio, la città cinese. Dispositivi spaziali: lo spazio medioevale, lo spazio prospettico, lo spazio percorribile, lo spazio delle periferie

Le teorie e le controversie sullo spazio urbano: Spazio assoluto e Spazio relativo, Il dibattito sulla città di fine (00 e la nascita della disciplina urbanistica; lo spazio del movimento moderno e dei CIAM; Il dibattito del secondo dopoguerra; La critica dello spazio assoluto: Jane Jacobs, Norberg Shulz, Lynch, Cullen; Lo spazio sociale: Lefebvre e Foucault; Lo spazio della natura: il movimento ambientale; Complessità e caos

Le criticità: La crisi ecologica e il concetto di Sostenibilità; Il Cambiamento Climatico e le strategie di contrasto; I rischi naturali ed antropici e il concetto di resilienza; Immigrazione, senilizzazione, divario sociale: trend e scenari di sviluppo per il futuro.

MATERIALE DIDATTICO

Gaeta, L., Jeanin Rivolin, U., Mazza, L., Governo del Territorio e Pianificazione Spaziale, Città Studi, Milano Dispense e slides del corso

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

L'insegnamento è sviluppato attraverso: a) lezioni teoriche per il 60% delle ore totali, b) esercitazioni applicative per 12 ore c) analisi di casi applicativi, sopralluoghi e discussione in aula

articolata per gruppi, per 8 ore.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

All'orale potranno accedere solo gli studenti che hanno superato la prova scritta. In caso di non superamento della prova orale sarà necessario ripetere anche la prova scritta.

L'esito della prova scritta incide per il 60% della valutazione complessiva. Nella prova scritta sarà valutata la correttezza delle risposte, risposte errate o in bianco saranno valutate nulle e non costituiranno punteggio negativo.



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) FONDAMENTI DI URBANISTICA

SSD: URBANISTICA (ICAR/21)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: COPPOLA EMANUELA
TELEFONO:
EMAIL: emanuela.coppola@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
CANALE: 02 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente è chiamato ad apprendere l'urbanistica in quanto disciplina complessa che si forma all'intersezione fra molteplici saperi, dimensioni e profili di competenza. Per esplicitare questa prospettiva, l'insegnamento dà principalmente conto della relazione fra forma fisica dell'urbs e questioni legate al coinvolgimento della civitas nei processi di trasformazione della città moderna e contemporanea. In particolare, l'insegnamento consente di acquisire una conoscenza critica della disciplina partendo dall'approfondimento delle sue origini e analizzando poi questioni legate alla specificità del contesto sociale e culturale europeo, facendo riferimento agli strumenti che ne costituiscono l'ossatura.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente è messo al cospetto di fonti, documentazioni e materiali che forniscono lo sfondo di conoscenze storico-critiche utili a collocare provenienze ed evoluzioni della disciplina nel contesto europeo e negli Stati Uniti. L'obiettivo è stimolare capacità analitiche e interpretative circa le principali realizzazioni e strumenti di cui l'urbanistica ha fatto uso, dalla sua nascita fino ai giorni nostri.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di attivare capacità di analisi e lettura critica dei diversi approcci ai temi della città e della sua trasformazione, dalla nascita dell'urbanistica fino ai giorni nostri. Potrà individuare i tessuti che compongono un agglomerato urbano, riconoscendo e descrivendo i caratteri distintivi di un insediamento, e le prevalenti tipologie di spazio pubblico e aperto.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso è costituito in parte da lezioni di Teoria dell'Urbanistica (comprese letture antologiche e visione di filmati) e in parte da un modulo pratico-esplicativo che prevede sia esercizi sulla pianificazione urbanistica comunale sia esercizi di analisi territoriale e lettura del paesaggio.

Lezioni teoriche:

Definizione di Urbanistica. L'urbanistica nelle civiltà antiche e il concetto di pianificazione razionale. Limiti alla razionalità. La pianificazione strategica.

Il diritto alla città. La città dei ricchi e la città dei poveri (B. Secchi).

I due archetipi della pianificazione spaziale. Forme spaziali, regole e strategie. Terra, cultura, potere. Ordinamento spaziale e controllo sociale. Confini.

I modelli di ordinamento spaziale tradizionali delle città storiche. L'istituzione della pianificazione spaziale: la scuola tedesca.

La crisi della città industriale europea e le origini dell'urbanistica moderna. Il piano di Parigi e i Grand travaux. Il piano di risanamento di Napoli. Il ring di Vienna. Camillo Sitte e l'arte di costruire le città.

I tre padri della pianificazione contemporanea: Cerdà, Geddes e Howard. La Barcellona di Cerdà: la griglia come applicazione del principio di **equità**. Patrick Geddes e l'approccio sociologico alla pianificazione. La città giardino di Howard.

Il novecento. Il Movimento Moderno e i congressi CIAM. Le Corbusier e la Carta d'Atene. Il piano della Grande Londra di Abercrombie. La manualistica novecentesca: Town and country planning e "Vecchie città e edilizia nuova". Giovannoni: teoria del diradamento, piani, apporto dato alla legislazione urbanistica. Il quartiere occidentale di Napoli.

La questione dei centri storici. Dal monumento al «centro storico». Da Giovannoni a Cervellati passando per piano di risanamento di Bergamo alta di Tito Angelini ed il Piano di Assisi di Astengo.

Astengo e il metodo scientifico.

Il Movimento Comunità Olivettiano.

Le critiche alla Città moderna di Jane Jacobs.

Kevin Lynch –L'indagine e la progettazione della città.

Il XXI secolo e il paradigma ecologico nella pianificazione. Consumo di suolo, eco-city e infrastrutture verdi. Le green cities e le capital cities. La Convenzione europea del paesaggio. La Health city. Alcuni principi. Le healthy streets.

L'esercizio tecnico-pratico

Elaborazione di schede in formato A4 relative al contesto comunale in cui vive lo studente. Gli allievi svolgeranno sia semplici esercizi di analisi dell'evoluzione storica e osservazione del contesto comunale in cui vivono sia di lettura normativa del piano comunale vigente.

MATERIALE DIDATTICO

1. Gaeta L., Janin Rivolin U., Mazza L., *Governo del territorio e pianificazione spaziale*, Città Studi edizioni, 2021

Articoli e stralci delle seguenti pubblicazioni:

2. Alexander E., *Introduzione alla pianificazione*, 1997

3. Coppola E., *Laboratorio Bagnoli*, Edicampus, 2020

4. Coppola E., *Infrastrutture Sostenibili Urbane*, INU Edizioni –Collana Accademia, 2016

5. Coppola E., "Green Cities vs Green Capital: indicatori e politiche della sostenibilità a confronto", in F. M. Palestino (curatrice), *Spazi spugna. Pratiche di pianificazione e progetto sensibili alle acque*. CLEAN Edizioni -Collana Urbana, 2014, p. 84-95

6. Coppola E., "L'infrastruttura verde come rete multifunzionale: il caso anglosassone", in *Urbanistica Informazioni*, n. 232, 2010, p. 33-34

7. Jacobs J., *Vita e morte delle grandi città*, Einaudi, 2009

8. Lynch K., *Progettare la città*, Etas Libri, 1990

9. Secchi B., *La città dei ricchi e la città dei poveri*, Editori Laterza, 2013

10. Sitte C., *L'arte di costruire la città*, Jaka Book, 1980

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente utilizzerà: a) lezioni frontali per circa il 70% delle ore totali, b) esercitazioni per approfondire praticamente aspetti teorici per 20% ore, c) seminari per il 10%. L'esercitazione farà ricorso anche all'app OPS –acronimo di Osservatorio Paesaggio Suolo –messa a punto dall'Osservatorio consumo di Suolo Campania per permettere a singoli cittadini, in un'ottica di cittadinanza attiva, di segnalare sia aspetti negativi che danneggiano il paesaggio che buone pratiche che lo valorizzano (<http://osservatorioconsumosuolo.campania.it>).

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

L'elaborazione e la consegna dell'esercitazione tecnico-pratica è la condizione necessaria per effettuare l'esame. Gli esercizi verranno spiegati durante le lezioni e al termine di ciascuna lezione si procederà ad eventuali correzioni.